



CETEM



**SCHEDE
STORIA E GEOGRAFIA**

CLASSE 5^A

Urne cinerarie

Leggi il seguente testo.

Dal X secolo a.C. in tutta l'Italia tirrenica fino al Lazio e nella pianura padana, troviamo diffusa una civiltà che viene definita "villanoviana", dal nome della località di Villanova, un piccolo paese presso Bologna in cui vennero scoperti alcuni importanti sepolcreti.

Caratterizzava questa cultura la pratica dell'incinerazione, cioè l'usanza di bruciare i corpi dei defunti e di raccoglierne con cura le ceneri e i frammenti di ossa in contenitori particolari.

Sono state trovate, infatti, urne cinerarie che riproducono l'esatto aspetto delle capanne dei Villanoviani e urne a forma di doppio tronco di cono, decorate a graffito o a sbalzo con motivi geometrici.

Le urne biconiche, realizzate con un impasto grezzo, nerastro e pesante di terracotta, erano fatte così perché dovevano ricordare la forma del corpo umano.

Il riferimento al corpo umano è reso più evidente dal coperchio del vaso stesso, che era a forma di elmo o addirittura, in molti casi, un elmo vero e proprio se il defunto era un uomo, o costituito da una ciotola, un recipiente a forma di tazza, se si trattava di una donna.

Nell'urna cineraria veniva inserito anche un semplice corredo funerario: un rasoio, spille di sicurezza per gli abiti (le fibule), fusaiole e altri oggetti per la tessitura, collanine di pasta di vetro, piccoli ciondoli.

Il corredo funerario era dunque costituito dagli oggetti personali che venivano deposti insieme al defunto, affinché egli se ne servisse nella sua vita futura al di là della morte.

Verso la fine del periodo villanoviano,

si cominciano a

trovare nelle urne anche

vasetti di varia forma, oggetti

di ambra e oro, gioielli

più ricchi;

ciò significa che i

traffici commerciali

dei Villanoviani

con le altre

popolazioni vicine

si erano sviluppati

e che essi avevano cominciato a

sfruttare le ricchezze delle miniere dell'Etruria, terra dei futuri Etruschi.



Urne cinerarie

1 Completa le frasi con le informazioni che ricavi dal testo.



- La civiltà villanoviana viene così definita perché
- La pratica dell'incinerazione consisteva nel
- Sono stati trovati due tipi principali di urne: a forma di
e a forma di
- Le urne venivano realizzate con
- Le urne a doppio tronco di cono dovevano ricordare
- Spesso sopra ai vasi veniva posto oppure
- Il corredo funebre nei tempi più antichi era costituito da
- Successivamente all'interno dei vasi furono trovati anche
- I Villanoviani ponevano questi oggetti accanto al defunto perché

I Druidi

Leggi il seguente testo.

I druidi erano i sacerdoti celtici.

La parola “druido” forse significa “che conosce la quercia”: i Celti, infatti, credevano che la quercia fosse un albero sacro.

All'interno della società celtica, i druidi avevano diverse funzioni.

Una di queste era la celebrazione delle cerimonie religiose: essi intonavano preghiere e versetti sacri e, in onore degli dèi, compivano sacrifici animali e anche umani.

I druidi, essendo anche i saggi della tribù, avevano un altro compito, quello di tramandare alle nuove generazioni tutte le conoscenze del popolo celtico.

I sacerdoti dovevano imparare tutto a memoria perché, pur conoscendo la scrittura, nulla veniva messo per iscritto e così il sapere poteva essere tramandato soltanto oralmente.

Oltre a essere sacerdoti, i druidi erano anche legislatori, conoscevano le leggi e le facevano applicare e rispettare all'interno del villaggio.

I druidi conoscevano inoltre l'arte divinatoria, cioè possedevano la capacità di predire il futuro interpretando il volo degli uccelli o le viscere delle vittime sacrificali.

Un'altra funzione dei sacerdoti, infine, era quella di praticare l'astrologia e la magia.

Alcuni druidi vivevano con i capi tribù nei villaggi, altri invece si stabilivano nei santuari eretti in mezzo alle foreste.

Esistevano tre gruppi di druidi:

- i sacerdoti veri e propri, che celebravano le cerimonie ed esercitavano la legge;
- gli indovini, che sapevano predire il futuro;
- i bardi, cioè poeti-profeti che celebravano le imprese dei capi illustri del popolo celtico.

adatt. da R. Place, *I Celti*, A. Vallardi



I Druidi

1 Completa con le informazioni ricavate dal testo.



I DRUIDI

avevano i seguenti compiti:

- celebrare le
- tramandare alle
- fare applicare e
- predire
- praticare

vivevano:

-
-

erano divisi in tre gruppi:

- i sacerdoti veri e propri che
- gli che
- i bardi che

Templi o fortezze?

1 Leggi il testo e osserva l'immagine.

Su una collinetta, si offrì ai miei occhi un nuraghe in rovina: si pensi a una torre che si restringa a poco a poco verso la cima e che, di conseguenza, prenda forma conica e che poi termini bruscamente al colmo. Nessun nuraghe è stato ritrovato così intatto da dare l'idea della parte terminale. Da notare, inoltre, che questi monumenti sono costruiti con pietre senza malta. La sovrapposizione abbastanza ingegnosa e regolare in strati dei grossi massi attesta un'abilità superiore nell'arte del costruire.

adatt. da E. Delessert, *Six semaines dans l'île de Sardaigne*



2 Riscrivi con parole tue la descrizione del nuraghe.

.....

.....

.....

.....

3 Leggi il testo.

Il tema della funzione dei nuraghi è ancora attuale ai giorni nostri. L'ultima e più fantasiosa invenzione è che i nuraghi siano stati torri del silenzio: vi si sarebbero lasciati consumare i cadaveri prima che venisse loro data definitiva sepoltura. Altri studiosi hanno continuato a considerarli come templi. Ma scavi e ricerche più scientifiche hanno dimostrato che i nuraghi erano opere di carattere militare all'interno delle quali si è anche svolta la vita delle popolazioni che li costruirono. Il ritrovamento di resti di pasto, di focolari, di ceramiche e di altri strumenti d'uso comune avvalorano quest'ultima tesi. Alcuni elementi poi, come i rinforzi murari attorno ad alcuni nuraghi, le feritoie, le botole, le garitte di guardia, gli ingressi rialzati nella cella centrale della torre che servivano per sistemare le scale di corda, i proiettili per le fionde, le palle di lancio, le armi in bronzo, tutto ci conferma la funzione di difesa che avevano i nuraghi.

adatt. da *Le grandi avventure dell'archeologia*, Armando Curcio Editore

4 Sottolinea con il colore verde le due ipotesi non sostenibili sulla funzione dei nuraghi.

5 Sottolinea con il colore rosso l'ipotesi più accreditata dagli scavi e dalle ricerche scientifiche e cerchia le parole e le espressioni a sostegno di tale tesi.

Il luogo adatto

1 Leggi il testo.

Possiamo dunque ritenere che la civiltà etrusca si sia sviluppata su un gruppo già esistente nell'area che oggi corrisponde alla Toscana, a parte dell'Umbria e al Lazio settentrionale. Data tale premessa, ci si chiede ora perché la civiltà etrusca si sia sviluppata proprio nell'area tosco-laziale. Che cosa offriva l'ambiente?

Minerali (soprattutto ferro, ma anche rame, zinco, stagno e allume per tingere e conciare le pelli), molti boschi (legname, cacciagione), ampie distese coltivabili, ma anche molte colline (rilievi su cui potevano sorgere insediamenti ben difendibili), buona disponibilità d'acqua (pioggia, sorgenti – anche calde –, fiumi) e un comodo sbocco sul mare per i traffici commerciali.

Probabilmente l'elemento che apparve più interessante è quello che abbiamo elencato per primo. È anzi probabile che anche le popolazioni preesistenti avessero dato vita qui a numerosi centri proprio per la presenza dei minerali.

Questa ricchezza venne valorizzata dalla grande abilità degli artigiani. Essi trattavano con maestria il ferro, ma anche il bronzo, l'argento e l'oro. Un esempio: molti crani rinvenuti nelle tombe etrusche presentano denti finti realizzati in oro e addirittura intarsi in denti trapanati e curati.

adatt. da G.P. Panini, *Il grande libro delle civiltà*, A. Mondadori



2 Completa le frasi.

La civiltà etrusca si sviluppò nell'area tosco-laziale perché l'ambiente offriva:

- **minerali** —> per realizzare armi, utensili,
- **boschi** —> per avere legname con cui costruire navi, capanne, e per
- **ampie distese coltivabili** —> per
- **colline** —> su cui
- **disponibilità di acqua** —> per
- **sbocchi sul mare** —> per

Amanti della musica

1 Leggi il testo.

Gli Etruschi eseguivano le loro musiche soprattutto con gli **strumenti a fiato**. Talvolta li costruivano in terracotta, più spesso in metallo o in legno, materiali che garantivano un suono melodioso, ma anche più chiaro e potente.

Del flauto, usato durante le feste, le cerimonie religiose, i banchetti, i riti funebri e le gare sportive, gli Etruschi conoscevano tutte le varietà: il flauto semplice, il flauto a doppia canna fino al clarinetto e all'oboe.

I più diffusi tra gli **strumenti a corda** erano la cetra a sette corde e la lira. Anche questi strumenti accompagnavano i momenti di festa e le danze.

Durante i balli poi si usavano molto i **crotali**, simili alle moderne nacchere, che venivano applicati alle mani dei danzatori e segnavano il ritmo con suoni secchi e cadenzati.

Durante le battute di caccia si suonava ogni tipo di strumento, ma in particolare si usavano dei richiami costituiti da **pifferi** e **fischietti** che rompevano l'aria fino a che la selvaggina, o spaventata o incantata dal suono, si faceva catturare.

Assai importanti presso gli Etruschi erano anche gli **strumenti musicali militari**: oltre alla tuba, una speciale tromba ricurva, si suonava il corno corto o quello lungo, di forma leggermente arcuata, simile a quella di un corno da caccia.

Tali strumenti servivano per dare ai guerrieri i diversi segnali di guerra (attacco, ritiro, accerchiamento ...) e per incoraggiarli a combattere.



adatt. da *Gli Etruschi*, A. Vallardi

2 Ricopia nella tabella le espressioni evidenziate nel testo e poi completa.

Tipo di strumento	Utilizzo
A fiato: flauto semplice,	Per feste, cerimonie religiose,
A corda:
.....
.....
.....

Conoscere il futuro

1 Leggi il testo e completa la tabella.

Gli Etruschi osservavano scrupolosamente i riti religiosi. Le funzioni sacre, fissate da particolari calendari, si celebravano regolarmente ed erano accompagnate da musiche, danze, preghiere, invocazioni, offerte di cibi e doni e sacrifici animali.

Ciò che gli Etruschi desideravano maggiormente era conoscere in anticipo la volontà degli dèi e pertanto essi si dedicavano con grande attenzione alla divinazione, cioè all'arte di prevedere il futuro, per capire la buona o la cattiva disposizione delle divinità nei loro confronti.

La divinazione si effettuava attraverso tre modalità differenti: l'aruspicina, l'auspicio e l'arte fulguratoria. Ogni pratica veniva svolta da un diverso sacerdote.

Gli **aruspici** erano indovini che sapevano prevedere i fatti futuri osservando le viscere degli animali e in modo particolare sapevano riconoscere nella forma e nell'aspetto del fegato ciò che sarebbe accaduto.

Gli **auguri**, invece, potevano presagire eventi negativi o positivi basandosi sul volo e sul canto degli uccelli.

Infine i **fulguratores**, cioè i sacerdoti che conoscevano l'arte fulguratoria, osservavano la provenienza dei fulmini, le loro caratteristiche (forma, colore, intensità, effetti), facevano calcoli relativi al giorno e al mese di caduta e interpretavano tutte queste informazioni per scoprire il volere di un certo dio o di un altro.



adatt. da G. Ambrosetti, *Gli Etruschi*, Loescher

Nome del sacerdote	Arte divinatoria praticata
.....	Prevedevano osservando in particolare
.....	Presagivano gli eventi basandosi sul
Fulguratores

Un banchetto funebre

1 Osserva l'affresco che si trova nella *Tomba dei Leopardi* a Tarquinia.



2 Rispondi alle domande.

- Che cosa rappresenta l'affresco?
- In quale posizione si trovano i personaggi?
- Che cosa indossano?
- Sono presenti delle donne? Se sì, da quali elementi le riconosci?
- Che cosa portano sulla testa gli ospiti?
- Secondo te, chi sono le persone in piedi?
- Che cosa stanno facendo?
- Perché la tomba in cui si trova l'affresco è definita Tomba dei Leopardi?

Una sfilata di moda

1 Leggi le descrizioni e collegale al modello di abito corrispondente.

Livia indossa la **palla**, un mantello di lana rettangolare drappeggiato e molto ampio. Usa una parte del mantello per coprirsi il capo.



Aurelia indossa la **stola**, ampia veste di lana lunga fino alle caviglie e stretta in vita da una cintura. Le maniche sono ricche di drappeggi.



Claudia porta una leggera **tunica** di lino. La tunica veniva portata a contatto con la pelle.



Augusto indossa una **tunica** di lana che arriva al polpaccio, senza maniche, stretta in vita da una cintura.



Settimio porta una **toga**, un drappo molto ampio e lungo che è avvolto intorno al corpo, ma che lascia scoperti la spalla e il braccio destri.



Flavio veste una **paenu-la** di lana, un mantello pesante che arriva alle ginocchia. Il cappuccio serve a ripararsi dal freddo e dalle intemperie.

Le donne a Roma

1 Leggi i testi.

Il compito più importante delle donne romane, a qualunque ceto sociale esse appartenessero, consisteva nel mettere al mondo e nell'allevare i figli.

Quindi esse trascorrevano buona parte del loro tempo tra le mura domestiche a filare, a tessere, a curare la casa e a far crescere i loro bambini.

Le signore benestanti, pur disponendo di servi e schiavi che eseguivano tutte le faccende domestiche, non godevano di una vita molto tranquilla: controllavano la servitù, amministravano la casa e le proprietà, gestivano gli affari del marito in caso di assenza di quest'ultimo, organizzavano la vita sociale della famiglia.

adatt. da *Antica Roma*, Edizioni S. Paolo



Molte donne romane non potevano permettersi di rimanere tutto il giorno in famiglia. Le donne di ceto inferiore, ad esempio, dovevano anche lavorare fuori casa come levatrici o parrucchiere. Alcune condividevano l'attività lavorativa dei propri mariti, specialmente nell'artigianato e nel commercio; numerose erano, invece, quelle che lavoravano come domestiche nelle case dei ricchi.

C'era anche chi preferiva diventare acrobata o danzatrice, ma questi lavori non erano considerati rispettabili.

Molte mogli di esponenti politici erano impegnate attivamente a sostenere la carriera del marito e contribuivano, anche con complotti e trame segrete, al successo pubblico del consorte, mostrando, del resto, scarsa pietà per gli avversari.

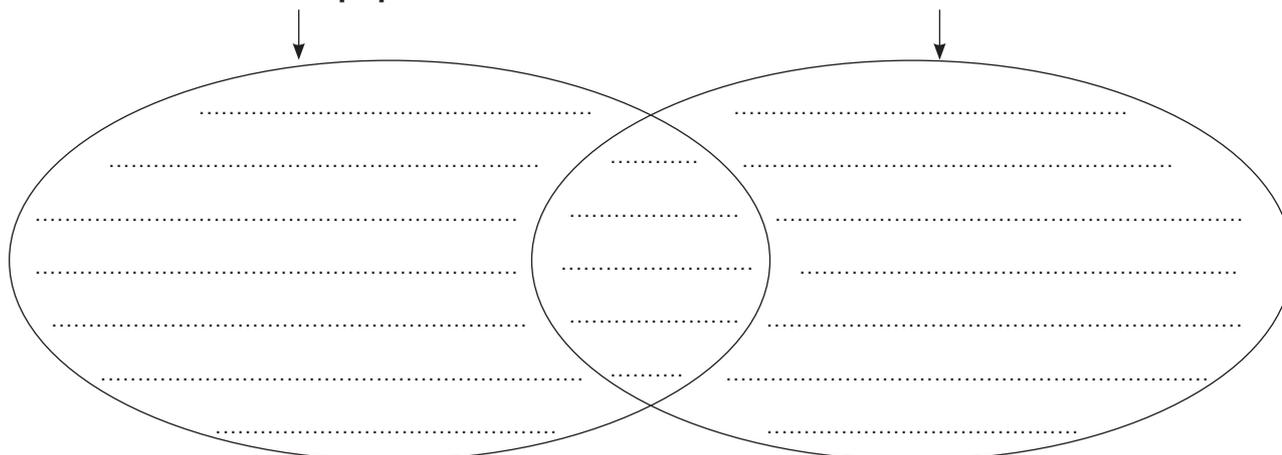
adatt. da *L'antica Roma*, Edizioni Usborne

2 Riscrivi nei due insiemi le attività delle donne romane, secondo il ceto sociale di appartenenza.

Nell'intersezione indica il compito che doveva essere svolto da tutte le donne, indipendentemente dalla loro posizione sociale.

Donne del popolo

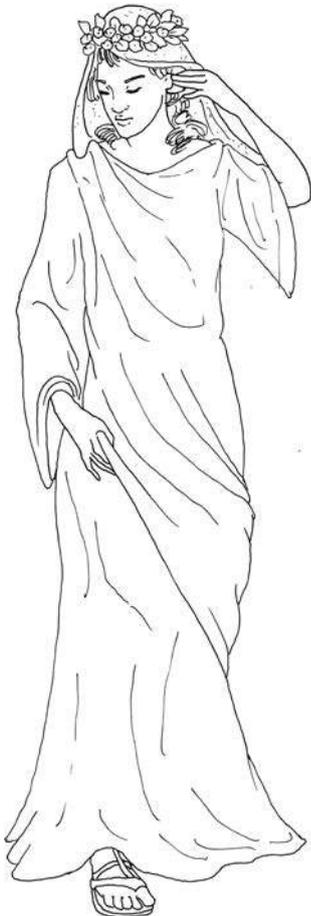
Donne dell'alta società



Oggi sposi!

1 Numeri gli enunciati da 1 a 7 per riordinare il testo. L'esercizio è avviato.

- 1 I giovani romani raramente scelgono chi sposare: della scelta si occupano i genitori, spesso e volentieri allo scopo di creare alleanze con altre famiglie potenti o ricche.
- 2 La notte prima del matrimonio la ragazza offre i suoi giocattoli sull'altare domestico per indicare la fine della sua permanenza nella famiglia d'origine.
- 3 La cerimonia del matrimonio inizia con la lettura e la firma del contratto matrimoniale che indica tra l'altro l'ammontare della dote. Le destre degli sposi vengono poste una nell'altra ed essi si impegnano così a vivere insieme.
- 4 Terminata la cerimonia, marito e moglie guidano una processione di suonatori di flauto e tedofori verso l'abitazione dello sposo.
- 5 Le ragazze possono sposarsi già a 12 anni, ma i loro mariti hanno di solito parecchi anni di più. Il fidanzamento viene celebrato con una festa in famiglia e la futura sposa riceve un anello da portare all'anulare.



- 6 Arrivati davanti alla casa dello sposo, il marito prende in braccio la moglie affinché, varcando la soglia dell'abitazione, essa non tocchi terra con i piedi; poi l'uomo le offre il fuoco, il simbolo del focolare domestico.
- 7 Il giorno del matrimonio, prima della cerimonia vera e propria, si sacrifica un animale: l'esame delle sue viscere rivela se gli dèi sono favorevoli al matrimonio.

adatt. da *L'antica Roma*, Edizioni Usborne

2 Leggi il testo e colora gli abiti della sposa come viene indicato.

Il giorno della cerimonia la giovane sposa era vestita con una lunga tunica bianca; il mantello e le scarpe erano color zafferano.

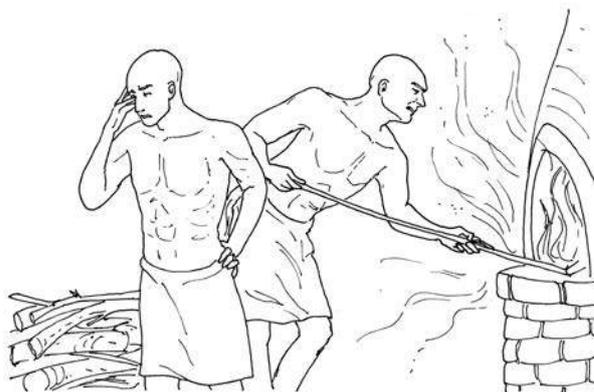
Il suo capo era avvolto dal *flammeum*, un velo color arancio fiammeggiante che doveva, forse, nascondere il rossore del viso della ragazza.

Una ghirlanda di fiori bianchi di mirto, sacri a Venere, le cingeva la testa.

Sotto le terme

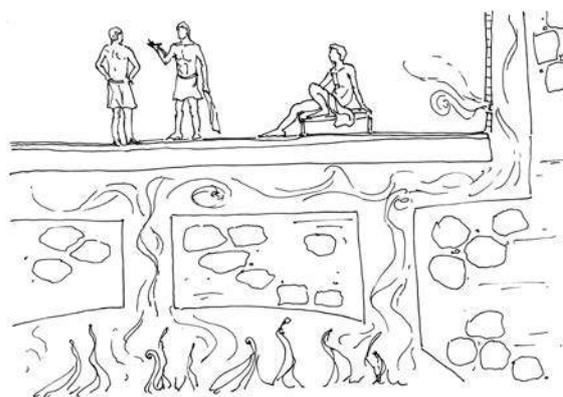
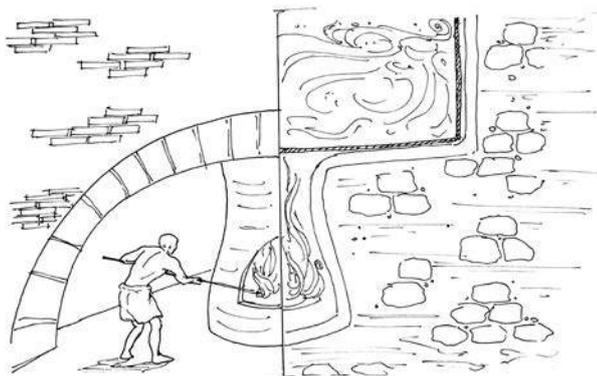
1 Osserva i disegni e completa le didascalie utilizzando le seguenti parole:

**calore – pavimenti – fuoco – carri – piombo – legna
tetto – schiavi – piscine – serbatoio – muri – bollire**



Nei sotterranei delle terme transitavano ogni giorno diversi per il trasporto della necessaria al funzionamento degli stabilimenti.

I fuochi erano alimentati continuamente dagli
Spesso l'eccessivo
faceva svenire gli uomini.



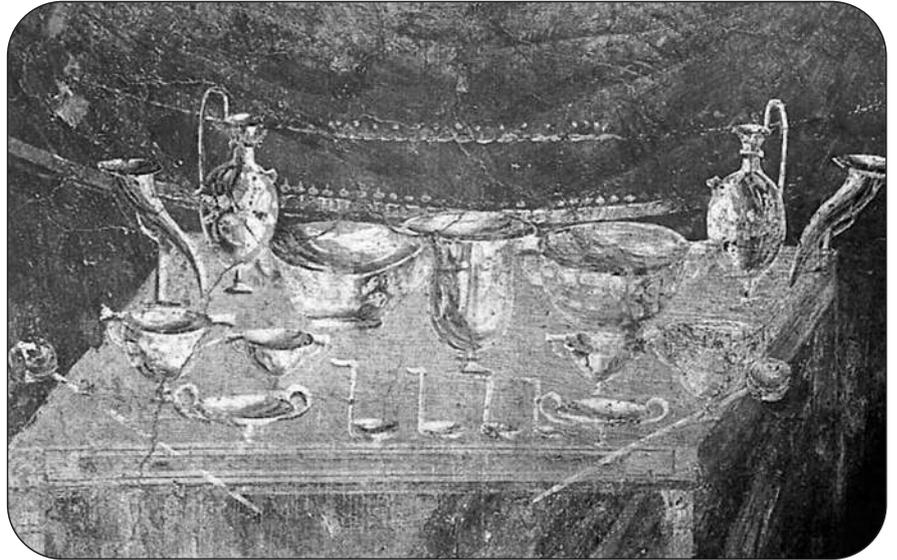
Il era necessario per far
l'acqua contenuta in un grande di pietra rivestito di
Il calore ottenuto si trasmetteva poi all'acqua delle sovrastanti in cui si bagnavano gli ospiti.

L'aria, riscaldata dal fuoco alimentato in una speciale fornace, veniva incamerata sotto i delle terme e fatta passare attraverso delle aperture nei
Poi l'aria usciva da alcune ciminiere collocate sul degli edifici.

A tavola

1 Leggi il testo.

Il banchetto iniziava nel tardo pomeriggio. Sulla porta di casa i convitati, vestiti di un'elegante *vestis cenatoria*, si toglievano i sandali e uno schiavo lavava loro i piedi. Si accomodavano nel *triclinium*, la stanza adibita alla cena. Prendevano posto su lettini disposti a ferro di cavallo, appoggiandosi sul fianco sinistro in modo che la mano destra fosse libera per mangiare.



Al centro del *triclinium* c'era una tavola quadrata o rotonda, la *mensa*, priva di tovaglia, che era di marmo o, nelle case più ricche, di legno pregiato o di avorio: su di essa erano appoggiate le vivande, il vino, le saliere, l'ampolla dell'aceto. A parte una specie di cucchiaio, il *cochlear*, per i cibi liquidi, e alcuni tipi di coltelli, non esistevano le posate e il cibo lo si portava direttamente alla bocca con le mani. Ecco perché i servitori offrivano spesso agli ospiti dell'acqua profumata per lavarsi le mani.

I piatti, *patina* il piatto piano e *catinus* il piatto fondo, erano di coccio o al massimo di bronzo nelle case più modeste, di argento lavorato e particolarmente preziosi nelle famiglie dei più ricchi.

Le coppe per il vino, le *pocula*, erano di forme e dimensioni diverse; potevano essere di cristallo, d'oro, di *murra*, una particolare pietra opaca molto costosa, o di *electrum*, una lega di metalli preziosi; spesso erano finemente lavorate in rilievo o ornate di gemme. Il vino si beveva annacquato e nella sala da pranzo era sistemato un grosso contenitore, il *crater*, che serviva per mescolare con acqua il vino puro, già filtrato dalle impurità con una specie di colino, il *colum*.

adatt. da *La storia*, La Biblioteca di Repubblica

2 Scrivi accanto alla definizione italiana dell'oggetto il corrispondente termine latino.

- Abito adatto per il banchetto: *vestis cenatoria*
- Stanza adibita alla cena:
- Tavola:
- Cucchiaio:
- Piatto piano:
- Piatto fondo:
- Coppe per il vino:
- Contenitore per mescolare il vino:
- Colino per filtrare il vino:

Inquinamento acustico

1 Leggi i seguenti testi.

Non c'è un luogo per pensare a dormire in pace a Roma. Non ti lasciano vivere! La mattina i maestri di scuola, di notte i fornai e a tutte le ore i calderai che picchiano giù col loro martello. Da questa parte c'è il cambialvalute che non avendo altro da fare fa risuonare sul suo sudicio banco le monete di Nerone; dall'altra un battitore con un palo lucente picchia e ripicchia il lino sulle pietre. Il diavolo non cessa mai.

da Marziale



In quale appartamento d'affitto è possibile dormire? Il passaggio dei carri nelle giravolte delle stradette strette, piene di curve e affollate, le imprecazioni dei mulattieri che non riescono a procedere, toglierebbero il sonno anche all'imperatore Claudio – che si assopisce con tanta facilità – e perfino a un ghiro. E poi uno ti dà una gomitata, un altro ti urta con un'asse, un terzo ti minaccia la testa con un barile che porta sulle spalle. Le gambe mi si coprono di fango. Un soldato mi schiaccia un piede con gli scarponi; la calca mi manda in pezzi la mia tunica rammendata.

da Giovenale

...a nessuno sarà permesso, di giorno dopo il sorgere del sole o prima della decima del giorno (circa le 15) di guidare e condurre carri pesanti; eccetto i casi in cui ciò sia necessario per la costruzione di templi consacrati per gli dèi immortali o per compiere qualche opera di pubblico interesse... o per la demolizione di fabbricati.

da Cesare

2 Rispondi alle domande, poi sottolinea nel testo le frasi che confermano la tue risposte.

- Marziale cita diversi mestieri che si svolgono per strada. Quali sono queste attività?
.....
- Come vengono descritte le strade da Giovenale?
- Le strade di Roma sono rumorose o silenziose? Affollate o deserte? Pulite o fangose?
.....
- Per quale motivo, secondo te, Giulio Cesare emanò una legge che proibiva la circolazione dei carri nelle ore diurne nelle strette strade di Roma?

Le monete

1 Roma cominciò a emettere monete tra la fine del IV e l'inizio del III secolo a.C. Osserva le monete romane più diffuse, leggi le didascalie che le accompagnano e poi rispondi alle domande.



aureo: oro



denaro: argento
25 denari fanno
un aureo



sesterzio: bronzo
4 sesterzi fanno
un denaro



dupondio: bronzo
2 dupondi fanno
un sesterzio



asse: rame
2 assi fanno
un dupondio



semisse: bronzo
2 semissi fanno
un asse



quadrante: rame
4 quadranti fanno
un asse

- Che cos'è rappresentato sulle monete?
- In quali metalli sono realizzate?
- Quanti *quadranti* fanno un *asse*?
- Quanti *quadranti* fanno due *assi*?
- Quanti *dupondi* fanno un *sesterzio*?
- Quanti *denari* fanno due *aurei*?
- Qual è la moneta di maggior valore?

2 Scrivi il nome delle monete romane più diffuse partendo da quella di minor valore.

.....

.....

.....

I mesi

1 Collega ogni mese dell'anno romano con la spiegazione del suo nome e il corrispondente mese del nostro calendario.

Januarius	sacro a Giunone	Marzo
Februarius	sacro a Maia, una divinità legata alla Terra	Gennaio
Mars	mese sacro al dio Giano, dio dell'inizio	Giugno
Aprilis	dal verbo <i>februare</i> , che indicava le cerimonie di purificazione con cui si accoglieva l'anno nuovo	Maggio
Maius	mese sacro al dio Marte	Febbraio
Junius	mese dei germogli (dal verbo <i>aperire</i> , che suggerisce l'idea dei germogli che si aprono)	Aprile
Julius	da "ottavo" cioè l'ottavo mese	Novembre
Augustus	da "decimo" cioè il decimo mese	Settembre
September	mese in onore di Giulio Cesare	Dicembre
October	da "settimo" cioè il settimo mese	Agosto
November	in onore dell'imperatore Augusto	Ottobre
December	da "nono" cioè il nono mese	Luglio

Merci di ogni genere

1 Osserva la cartina: vi sono illustrati i luoghi di provenienza di alcune delle merci che giungevano a Roma da ogni parte dell'Impero. La legenda spiega il tipo di prodotto importato dai Romani.



2 Completa la tabella.

Merci importate	Paesi in cui reperire le merci
Porpora
Olio
Vino
Pesce
Schiavi
Seta

Un mestiere faticoso

1 Osserva l'immagine.



2 Segna con una crocetta l'affermazione corretta.

- Qual è il mestiere svolto dagli uomini rappresentati?
 fornaiolo vasaio fabbro muratore
- Da che cosa si protegge l'uomo che usa un paravento?
 dal freddo dal calore dal vento dal rumore
- A che cosa serve il mantice che egli sta azionando?
 a mantenere vivo il fuoco a spegnere il fuoco
- Perché l'uomo che vedi a destra usa le tenaglie per tenere un pezzo di ferro?
 perché il ferro è pesante perché il ferro è rovente
- Con quale strumento batte il ferro?
 con un martello con un pugnale con un'ascia
- Su che cosa batte il ferro?
 su una cesta su un mobile su un'incudine di ferro
- Nel bassorilievo sono rappresentati due simboli caratteristici del mestiere: quali sono?
 tenaglie e scalpello martello e trapano tenaglie e martello
- Nel bassorilievo sono anche scolpiti due oggetti realizzati nell'officina. Quali sono?
 un coltello e una spada una punta di lancia e una serratura per porta

3 Quella del fabbro è una professione che in Italia sta via via scomparendo. Ti è mai capitato di visitare la bottega di un fabbro? Se sì, prova a descriverla confrontandola con quella di un antico Romano.

.....

.....

.....

.....

Il legionario romano

1 Osserva l'immagine e completa le descrizioni delle varie parti che costituivano l'armatura di un legionario romano.

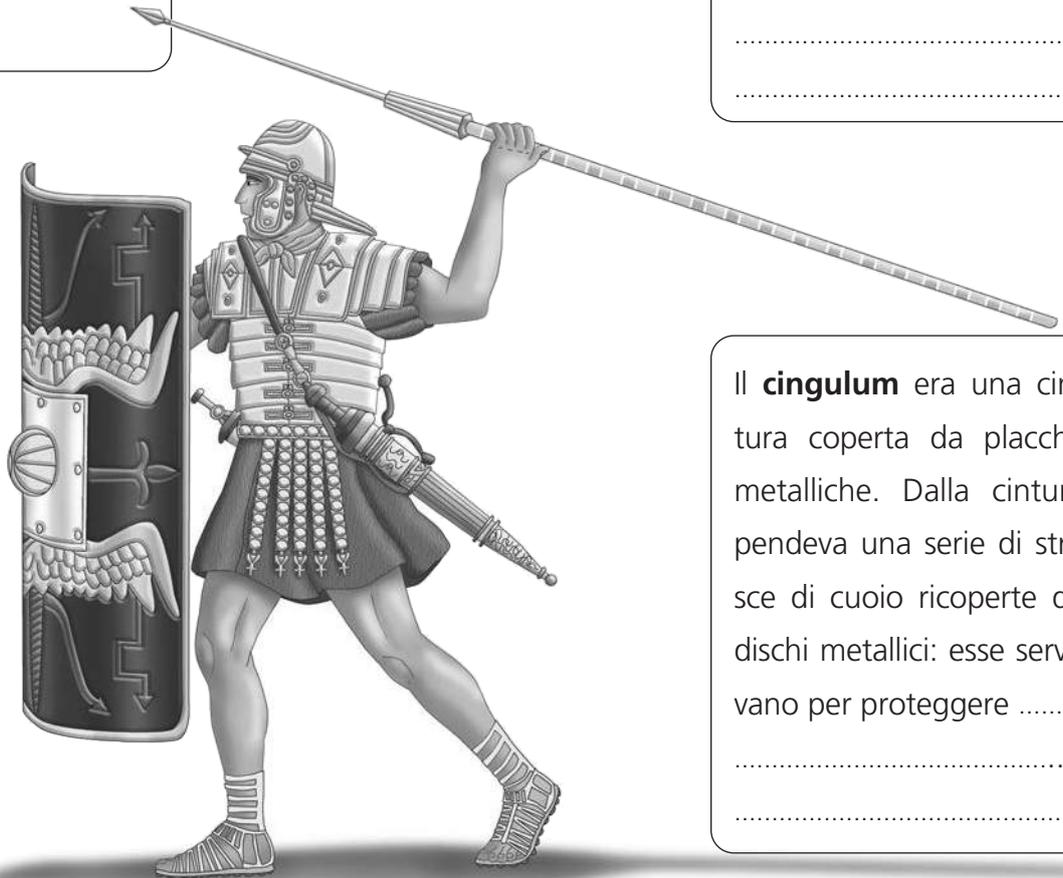
Il **pilum** era un
..... con la punta di ferro e l'asta di legno.

La **corazza** pettorale era fatta di piastre di ferro tenute insieme da strisce di cuoio. Serviva per proteggere

Il **cassis** era un elmo di ferro con guarnizioni in bronzo. Le parti laterali servivano per proteggere

Il **gladium** era una con la doppia lama di ferro. L'impugnatura era di osso, metallo, argento e anche oro.

Le **piastre di ferro** sulle spalle erano fatte in questo modo per consentire



Il **cingulum** era una cintura coperta da placche metalliche. Dalla cintura pendeva una serie di strisce di cuoio ricoperte da dischi metallici: esse servivano per proteggere

L'abito era una **tunica** rossa. Era di questo colore perché

Ai piedi i soldati indossavano le **caligae** fatte di cuoio. Sotto le soles di questi sandali c'erano chiodi di ferro per

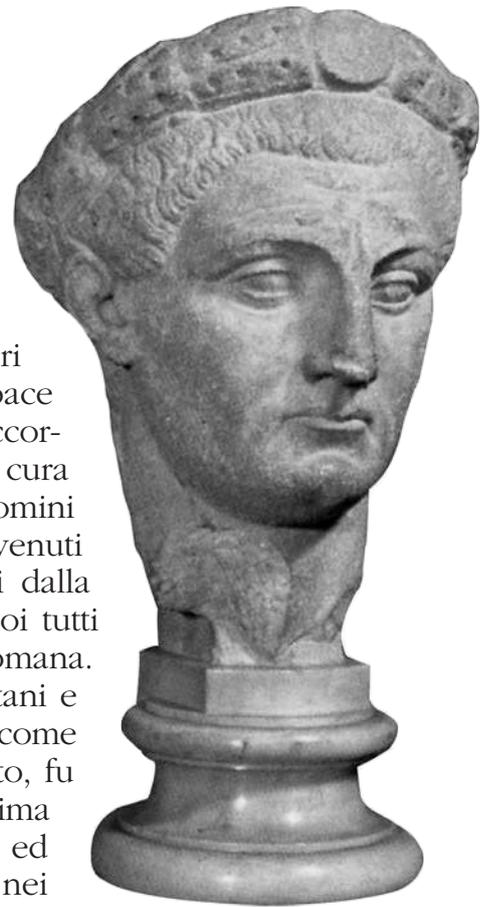
Un importante documento

1 Leggi il testo.

Alle critiche dei senatori l'imperatore Claudio così ribatté:
 – L'opera dei nostri antenati ci è di insegnamento e di esempio. Sappiamo che in altri tempi furono chiamati a far parte del Senato genti diverse: i Giulii da Alba, i Coruncanii da Camerio, i Porci da Tuscolo e altri dall'Etruria, dalla Lucania e da ogni parte d'Italia: per ultimo fu esteso il confine dell'Italia stessa fino alle Alpi, in modo che non solo i singoli individui, ma territori e popoli interi vennero congiunti al nostro nome. Avemmo una solida pace all'interno e conseguimmo i migliori successi quando si accordò la cittadinanza ai Transpadani, quando ci prendemmo cura dell'esauisto Impero e accogliemmo fra i cittadini gli uomini delle province. Dobbiamo forse rammaricarci che siano venuti tra noi i Balbi dalla Spagna e uomini altrettanto insigni dalla Gallia Narbonese? Esistono ancora i loro discendenti e noi tutti sappiamo quanto sia grande il loro amore per la patria romana. Quale fu il più grande male che portò in rovina gli Spartani e gli Ateniesi? Questo: avere respinto i vinti e averli trattati come gente straniera. Romolo, invece, fondatore del nostro Stato, fu tanto saggio e prudente da trattare molti popoli, dapprima nemici, come cittadini. Noi combatteremo contro i Galli ed ora una pace salda e sicura ci stringe con loro, assimilati nei costumi, nel sapere e nei legami di sangue.

Continuiamo dunque ad agire, nei confronti degli altri popoli, come già fecero i nostri avi e predecessori, che ci sono di esempio. Passerà il tempo e un giorno anche noi saremo ricordati e citati come un esempio da imitare.

da Tacito



2 Segna con una crocetta l'affermazione che completa la frase data.

- Nel suo discorso, l'imperatore Claudio porta come esempio:
 - le azioni compiute dagli antenati romani
 - le leggi emanate dai senatori del suo tempo
- Per avere pace e sicurezza i Romani:
 - tenevano in schiavitù i popoli sconfitti
 - accordavano la cittadinanza romana ai popoli sconfitti
- L'imperatore ricorda che gli stranieri accolti come cittadini romani:
 - hanno amato la nuova patria
 - hanno tradito la nuova patria
- Quale fu, secondo l'imperatore, l'errore di Spartani e Ateniesi?
 - aver perdonato i vinti e averli trattati come amici
 - aver rifiutato i vinti e averli trattati come stranieri

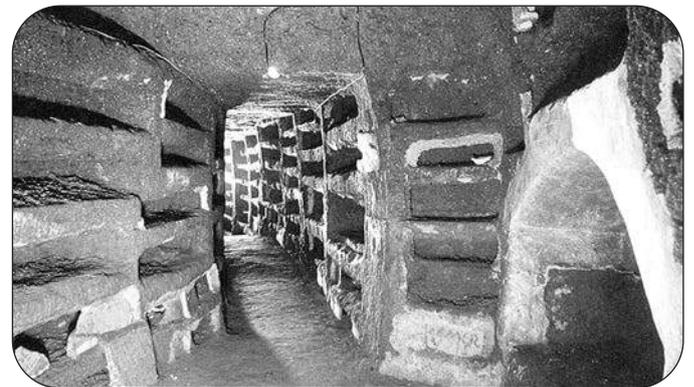
Cimiteri sotterranei

1 Leggi le descrizioni e collegale all'immagine della tomba corrispondente.

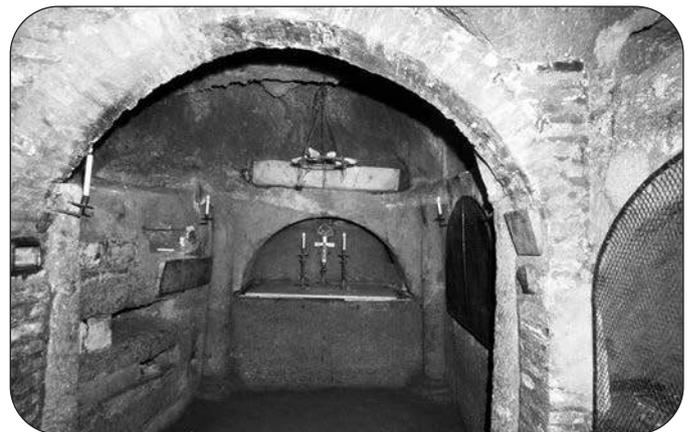
Le tombe più comuni sono i **loculi**. Di forma rettangolare, sono disposti per il lato lungo della galleria. In genere vengono utilizzati per ospitare un solo defunto. I loculi di dimensione più piccola sono destinati alla sepoltura dei bambini.



Un altro tipo di sepoltura è l'**arcosolio**; si tratta di una tomba per una o più persone, scavata nel tufo e coperta da un arco, anch'esso scavato nel tufo.



Nelle gallerie delle catacombe si trovano anche i **cubicoli**, stanze di varie dimensioni, solitamente quadrangolari, spesso affrescate, generalmente di proprietà di una sola famiglia.



2 Segna con una crocetta l'affermazione corretta.

- Le catacombe si trovano: sottoterra all'aperto
- Il tufo, di cui è costituita la roccia delle gallerie, è:
 - duro e resistente tenero e friabile
- Le catacombe sono: ben areate e illuminate scarsamente areate e buie

L'Impero romano e il Cristianesimo

Leggi i seguenti testi.

L'editto di Milano

Quando io, Costantino Augusto, e io, Licinio Augusto, ci trovammo insieme felicemente a Milano per trattare tutti gli affari relativi al bene e alla sicurezza pubblica, credemmo di dover regolare prima di ogni altra questione quella che riguarda il culto della divinità, concedendo ai Cristiani e a tutti la libera facoltà di seguire la religione che vogliono...

Secondo la sana e retta ragione, abbiamo creduto opportuno non negare a nessuno la facoltà di libera professione sia del culto dei Cristiani, sia di qualunque altra religione, a cui egli abbia dedicato l'anima sua e che giudichi a se stesso più confacente...

Ma se noi abbiamo fatto a costoro una concessione di tal genere, si comprenderà che anche agli altri noi vogliamo che sia data ugualmente piena e intera libertà, sembrandoci che questo convenga alla pace del nostro tempo; di modo che ciascuno sia libero di praticare la religione che più gli piaccia.

Noi abbiamo così decretato, perché nessuna dignità e nessuna religione sembri aver subito qualche menomazione da parte nostra.

Editto di Costantino

L'editto di Tessalonica

Noi vogliamo che tutti i popoli retti dalla nostra clemenza partecipino a quella religione che fu trasmessa dal divino apostolo Pietro ai Romani e che è giunta sino a noi.

Vogliamo cioè che si creda a un solo Dio sotto la specie della Trinità, con pari maestà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Comandiamo che chi segue questa legge prenda il nome di "cristiano cattolico". Giudicando tutti gli altri dementi e pazzi, vogliamo che siano dichiarati eretici. Prima essi si attendano la vendetta di Dio, poi anche le severe punizioni che la Nostra autorità, illuminata dalla Sapienza divina, riterrà di dover infliggere loro.

Editto di Teodosio

L'Impero romano e il Cristianesimo

1 Completa le frasi a partire dalle informazioni ricavate dai due testi.

Nonostante le persecuzioni anticristiane, il Cristianesimo si diffondeva sempre più.

L'imperatore si rese dunque conto che era inutile continuare a considerare i Cristiani nemici dello Stato, dal momento che ormai erano troppo numerosi: per questo, nell'anno, con l'editto di, concesse loro la e annullò le disposizioni che ordinavano la persecuzione dei Cristiani.

Successivamente, nel, l'imperatore, con l'editto di, proclamò il Cristianesimo dell'Impero e proibì tutte le altre.



Chi erano i Barbari?

Leggi il seguente testo.

Al di là delle frontiere dell'Impero, a nord e a nord-est, l'Europa era una distesa di foreste e di lande incolte, in cui vivevano popoli ancora semiselvaggi, chiamati dai Romani con il nome generico di "barbari". Questi popoli erano distinti in tre stirpi principali:

- i Germani;
- gli Slavi;
- gli Unni.

La vita di questi popoli, nel III e IV secolo d.C., era ancora molto arretrata: essi disponevano di rozze capanne di legno e paglia come abitazioni e di pelli di animali come indumenti.

I Barbari non conoscevano la scrittura e non avevano leggi scritte.

La loro religione era politeista e venivano adorati molti dèi, che impersonificavano le forze della Natura.

I Barbari si procuravano il cibo mediante la caccia e l'allevamento degli animali. L'agricoltura era ancora rudimentale e poco praticata: il suolo veniva liberato dalla vegetazione con il fuoco e mai concimato.

Il terreno, così poco curato, diveniva presto improduttivo e doveva essere abbandonato per anni.

Ma questi popoli, oltre ad essere sempre in cerca di terre migliori per le coltivazioni agricole, ricercavano anche pascoli più verdi e ricchi di acqua per le loro mandrie.

Per questi motivi i Barbari erano popolazioni nomadi che si spostavano continuamente, uscendo spesso fuori dai confini dei loro territori originari.

Praticavano attività crudeli quali il saccheggio e la razzia, che essi consideravano comunque attività normali, idonee per procurarsi cibi e materiali.

La loro società era costituita:

- dagli uomini liberi (gli arimanni), gli unici ad avere il diritto e il dovere di portare le armi e di combattere;
- dai semiliberi (aldii), membri di tribù assoggettate, destinati ai lavori più pesanti;
- dai servi e dagli schiavi, all'ultimo posto dell'organizzazione sociale.

Il nucleo fondamentale della società era la famiglia; più famiglie formavano una sippe o fara, più sippe un popolo.

Gli uomini liberi di ciascun popolo, riuniti in assemblea, nominavano un capo che li guidasse in battaglia.

adatt. da L. Montanari, *Storia e civiltà dell'uomo*, Calderini

Chi erano i Barbari?

1 Completa i riquadri con le informazioni ricavate dal testo.

Abitazioni

.....

.....

.....

.....

Abbigliamento

.....

.....

.....

.....

Attività economiche

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Altre attività

.....

.....

.....

.....

Religione

.....

.....

.....

.....

Struttura della società

.....

.....

.....

.....

.....



Il sacco di Roma

1 Leggi il documento.

È la volta di Alarico, re dei Visigoti, che assedia, sconvolge, irrompe in Roma trepidante, ma dopo aver dato ordine alle truppe, in primo luogo, di lasciar illesi e tranquilli quanti si fossero rifugiati in luoghi sacri; in secondo luogo di non saccheggiare le chiese, e, in terzo luogo, di astenersi quanto possibile, nella caccia alla preda, dal sangue.

Mentre i Barbari scorrazzavano per la città, uno di loro trovò in una casa di religiose del vasellame prezioso dedicato all'apostolo Pietro e lo portò via. Ma Alarico comandò di riportare subito tutti i vasi nella

basilica dell'apostolo e di condurvi anche le religiose e tutti i cristiani che a loro si fossero uniti. Così, spettacolo straordinario, distribuiti uno per ciascuno e sollevati sul capo, i vasi d'oro e d'argento furono portati sotto lo sguardo di tutti; la pia processione è difesa da due lati da spade sguainate, si canta in coro un inno a Dio, Barbari e Romani a una voce e anche molti pagani si mescolano ai cristiani e riescono così a salvarsi.

Il terzo giorno dal loro ingresso nell'Urbe, i Barbari spontaneamente se ne andarono, dopo aver incendiato, è vero, un certo numero di case, ma neppure tante quante ne aveva distrutte il caso diversi secoli addietro o l'incendio offerto come spettacolo dall'imperatore Nerone per soddisfare un suo capriccio o le distruzioni dei Galli che per quasi un anno calpestarono da padroni le ceneri dell'Urbe abbattuta e incendiata.

da Paolo Orosio, *Le storie contro i pagani*,
Fondazione L. Valla, A. Mondadori



2 Segna con una crocetta l'affermazione corretta.

- Nel brano si descrive:
 - lo scontro tra Visigoti e Romani
 - l'assedio dei Visigoti alla città di Roma
- Alarico, al suo arrivo a Roma, ordina ai suoi soldati di:
 - non uccidere e non rubare nei luoghi sacri
 - saccheggiare e sterminare chiunque
- Rispetto alle azioni compiute dai Galli, quelle dei Visigoti furono:
 - più devastanti per la città
 - meno devastanti per la città
- Lo scrittore esprime nei confronti delle azioni di Alarico un giudizio:
 - positivo
 - negativo
- L'autore definisce straordinario il momento in cui:
 - i Romani sconfiggono i Visigoti
 - i Romani e i Visigoti cantano insieme un inno

Valle d'Aosta: il territorio e la popolazione

1 Osserva la carta e rispondi.

- Con quali Stati confina la Valle d'Aosta?
.....
.....
.....
- A quale catena appartengono le montagne della Valle d'Aosta?
.....
.....
- Quali montagne superano i 4000 metri di altitudine?
.....
.....
.....



- Come si chiama il traforo che conduce in Svizzera?
.....
.....
- Come si chiama il fiume principale?
.....
- Qual è il nome del Parco Nazionale che si trova al confine con il Piemonte?
.....
- In quale posizione si trova il capoluogo regionale?
.....



2 Osserva i dati sulla densità di popolazione e sulla suddivisione del territorio. Poi rispondi.

Dati	Densità di popolazione
Valle d'Aosta	39 ab/km ²
ITALIA	201 ab/km ²

- Per quale motivo la densità di popolazione della Valle d'Aosta è molto più bassa di quella media nazionale?
.....
.....
.....
.....



Valle d'Aosta: l'economia

1 Quali sono le attività economiche della Valle d'Aosta? Segnale con una crocetta.

- | | |
|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> produzione di formaggi | <input type="checkbox"/> artigianato del legno |
| <input type="checkbox"/> coltivazione dell'olivo | <input type="checkbox"/> industria automobilistica |
| <input type="checkbox"/> pesca al tonno | <input type="checkbox"/> allevamento suino |
| <input type="checkbox"/> produzione di energia elettrica | <input type="checkbox"/> turismo |

2 Le immagini illustrano due attività economiche della Valle d'Aosta. Descrivile brevemente.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Piemonte: la popolazione e l'economia

1 Leggi i dati relativi alla popolazione della regione e completa il testo.

Il Piemonte ha una densità di popolazione
 rispetto alla media nazionale
 perché ha un territorio prevalentemente
 e

Più della metà della popolazione si concentra
 nella provincia di

La provincia di Cuneo è la seconda per perché ha un territo-
 rio molto vasto. La sua è piuttosto bassa perché il territorio
 è montuoso.

La provincia di Torino ha una densità perché comprende una
 grande area metropolitana.

La provincia di è quella con la densità più
 bassa a causa di un territorio prevalentemente

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Alessandria	438 300	122	94 600
Asti	220 100	144	76 500
Biella	187 000	205	45 700
Cuneo	590 800	84	55 700
Novara	370 900	277	105 000
Torino	2 301 600	337	907 600
Verbano-Cusio-Ossola	163 300	72	31 100 (Verbania)
Vercelli	180 100	588	47 000
PIEMONTE	4 453 000	175	
ITALIA	60 605 000	201	

2 Per ciascuna immagine scrivi l'attività economica rappresentata e la località in cui è praticata.

Attività economica:

Località in cui è praticata:



Attività economica:

Località in cui è praticata:



Attività economica:

Località in cui è praticata:



Lombardia: il territorio

1 Colora la carta utilizzando i seguenti colori: verde per la pianura, giallo per la collina e marrone per la montagna. Poi rispondi.

- La Lombardia è una regione prevalentemente pianeggiante, collinare o montuosa?
-



2 Collega ciascun lago al suo emissario.

Lago Maggiore

Adda

Mincio

Lago di Como

Lago d'Iseo

Ticino

Oglio

Lago di Garda

3 Quali montagne e valli non appartengono alla Lombardia? Segnale con una X.

Bernina

Adamello

Valtellina

Val Pusteria

Monte Bianco

Cevedale

Val di Fassa

Val Camonica

Marmolada

Monte Rosa

Val Brembana

Val di Sole

Lombardia: la popolazione e l'economia

1 Leggi i dati relativi alla popolazione della regione. Poi segna la risposta corretta.

- In quale area geografica la densità di popolazione è più alta?
 - montagna alta pianura/collina
 - bassa pianura
- Quali tra i seguenti fattori favoriscono l'alta densità di popolazione nella provincia di Milano? (Puoi dare più di una risposta.)
 - sviluppo dell'agricoltura
 - sviluppo industriale
 - bassa disoccupazione
 - sviluppo del turismo forte immigrazione forte emigrazione
- Perché la provincia di Sondrio ha una bassa densità di popolazione?
 - Perché ha un territorio prevalentemente collinare.
 - Perché ha un territorio prevalentemente montuoso.
 - Perché il turismo è poco sviluppato.

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Bergamo	1 098 000	403	120 700
Brescia	1 255 000	262	193 600
Como	592 600	455	85 000
Cremona	363 000	204	72 100
Lecco	339 000	416	48 100
Lodi	227 300	290	44 000
Mantova	410 200	175	48 500
Milano	3 151 600	2 001	1 320 100
Monza e Brianza	847 500	2 090	121 500 (Monza)
Pavia	548 200	182	71 200
Sondrio	182 200	57	22 300
Varese	882 400	733	81 500
LOMBARDIA	9 909 348	415	

2 Leggi i dati che si riferiscono alla diffusione dei tre settori lavorativi in Lombardia e in Italia. Poi, per ogni domanda, segna la risposta corretta.

	Agricoltura	Industria	Terziario
LOMBARDIA	2%	38%	60%
ITALIA	4%	29%	67%

- La percentuale di addetti all'agricoltura in Lombardia è inferiore o superiore alla media nazionale? inferiore superiore
- Per quale motivo?
 - Perché l'agricoltura è poco sviluppata.
 - Perché l'agricoltura è praticata con metodi industriali.
 - Perché l'agricoltura è praticata con metodi tradizionali.
- La percentuale di addetti all'industria in Lombardia è inferiore o superiore alla media nazionale? inferiore superiore
- Per quale motivo?
 - Perché prevale il lavoro manuale rispetto al lavoro svolto dalle macchine.
 - Perché vi è una forte immigrazione.
 - Perché vi sono attività industriali in tutti i settori.



Liguria: il territorio

1 Osserva la carta e rispondi.



- Con quali regioni confina la Liguria?
.....
- A quali catene montuose appartengono le montagne liguri?
- Quali sono le vette principali?
- Vi sono pianure nella regione?
- Per quale motivo i fiumi liguri sono brevi?
- Quali sono i golfi della regione?



2 Osserva la tabella delle temperature e rispondi.

Località	Temperature medie	
	Gennaio	Luglio
La Thuile	-8	16
Torino	-2	22
Genova	8	24

- Perché a Genova le temperature sono più alte rispetto alle altre due località della tabella?
.....
.....

Liguria: l'economia

1 Osserva l'immagine del porto di Genova e poi rispondi.



- Quali attività sono svolte nel porto di Genova?
 - pesca
 - importazione di prodotti petroliferi
 - turismo da crociera
 - allevamento di anguille
- Quali fattori hanno favorito lo sviluppo del porto di Genova?
 - posizione al centro di un grande golfo
 - abbondanza di pesci nel Mar Ligure
 - vicinanza a grandi città industriali come Milano e Torino
 - presenza di un'ampia pianura coltivata nell'entroterra

2 Indica con una crocetta le attività economiche tipiche della Liguria e scrivi di fianco in quali località vengono praticate.

- allevamento di bovini
- coltivazioni terrazzate di vigneti
- coltivazioni di barbabietola
- industria dell'automobile
- coltivazioni di fiori in serra
- turismo balneare
- allevamento di ovini
- cantieri navali
- artigianato del legno
- raffinerie di petrolio

Trentino-Alto Adige: il territorio e la popolazione

1 Osserva la carta e rispondi.

- Con quali regioni e Stati confina il Trentino-Alto Adige?

.....

.....

.....

- Scrivi il nome di almeno tre monti che superano i 3 000 metri.

.....

.....

.....

- Scrivi il nome di almeno tre valli.

.....

.....

- Con quale Stato mette in comunicazione il Passo del Brennero?

.....

- Qual è un fiume importante della regione che non è affluente dell'Adige?

.....

- Come si chiama l'immissario del Lago di Garda?

.....

- Al confine con la Lombardia si trova un Parco Nazionale. Quale?

.....



2 Nella tabella sono riportati i nomi in tedesco di alcune località della provincia di Bolzano.

Scrivi al posto giusto i corrispondenti nomi in italiano, scegliendo tra:

- Brunico – Ortisei
- Vipiteno – Bolzano
- Dobbiaco – Bressanone

Nomi in tedesco	Nomi in italiano
Bozen
Brixen
Bruneck
St. Ulrich
Sterzing
Toblach

Trentino-Alto Adige: l'economia

1 Indica con una crocetta le attività economiche tipiche del Trentino-Alto Adige.

- | | |
|----------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> produzione di mele | <input type="checkbox"/> produzione di legname |
| <input type="checkbox"/> coltivazione degli agrumi | <input type="checkbox"/> allevamento ovino |
| <input type="checkbox"/> produzione di latte e formaggi | <input type="checkbox"/> agriturismo |
| <input type="checkbox"/> produzione di energia elettrica | <input type="checkbox"/> coltivazione di caffè |

2 Le immagini illustrano alcune attività economiche tipiche della regione. Per ognuna scrivi una breve didascalia.



.....

.....



.....

.....

Veneto: la popolazione e l'economia

1 Osserva la tabella e per ogni domanda segna la risposta corretta.

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Belluno	213 800	58	36 600
Padova	933 300	435	214 600
Rovigo	247 500	138	52 400
Treviso	883 800	356	82 900
Venezia	863 000	350	271 000
Verona	920 000	295	263 900
Vicenza	870 100	319	116 000
VENETO	4 936 000	268	

- In quale provincia la densità di popolazione è più alta?
 Belluno Venezia Rovigo
- Quali tra i seguenti fattori favoriscono l'alta densità di popolazione nelle province di Padova, Treviso e Venezia? (Puoi dare più di una risposta.)
 sviluppo dell'agricoltura
 sviluppo industriale
 importanti vie di comunicazione
 forte disoccupazione

2 Osserva la tabella e segna la risposta corretta.

Regione	Produzione di granturco
Lombardia	29,1%
Veneto	26,1%
Piemonte	15,1%
Friuli-Venezia Giulia	9,3%
Emilia-Romagna	11,4%
TOTALE	91%



- Si produce più mais in Veneto o nelle altre 15 regioni italiane non comprese nella tabella?
 in Veneto nelle altre 15 regioni messe insieme
- Quale area geografica hanno in comune le cinque regioni della tabella?
 le Alpi la Pianura Padana gli Appennini
- Quale attività economica è solitamente affiancata alla produzione di mais?
 allevamento nei pascoli allevamento nelle stalle pesca

3 Inserisci nella tabella al posto giusto le seguenti località turistiche del Veneto.

Venezia Cortina d'Ampezzo Jesolo Peschiera del Garda
 Abano Terme Verona Asiago Montegrotto Terme Caorle Lazise

Città d'arte	Centri balneari	Località alpine	Città di lago	Centri termali
.....
.....

Friuli-Venezia Giulia: il territorio

1 Osserva la carta. I numeri corrispondono ad alcuni elementi del paesaggio. Scrivi nei quadratini, di fianco a ciascun elemento, il numero giusto.

- Golfo di Trieste
- Isonzo
- Pianura Padano-Veneta
- Tagliamento
- Prealpi Carniche
- Passo Monte Croce Carnico



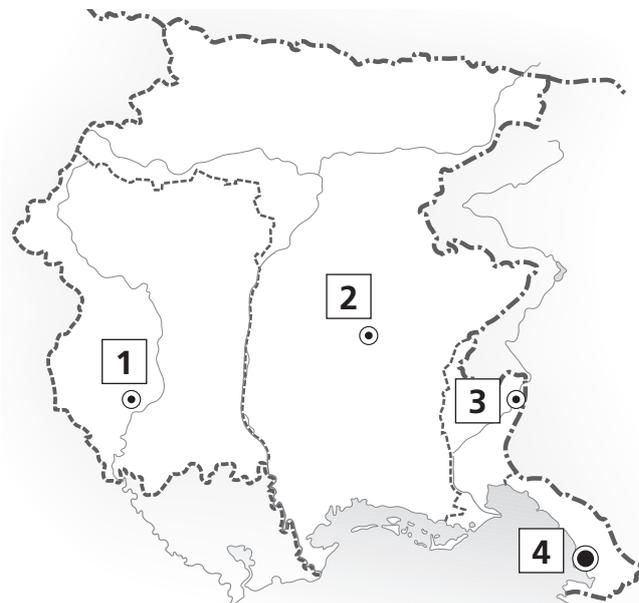
2 Rispondi.

- Con quali regioni e Stati confina il Friuli-Venezia Giulia?
- A quali catene appartengono le montagne della regione?
- Qual è la vetta più alta?
- Come si chiama il mare che bagna il Friuli-Venezia Giulia?
- Che caratteristiche hanno le coste della regione?

Friuli-Venezia Giulia: la popolazione e l'economia

① Scrivi di fianco a ciascun numero il nome del capoluogo corrispondente.

- 1
- 2
- 3
- 4

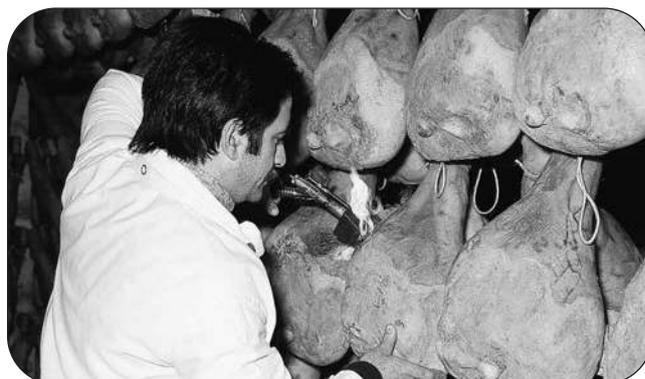


② Per ciascuna immagine, scrivi l'attività economica rappresentata e la località in cui è praticata.



Attività:

Località:



Attività:

Località:



Attività:

Località:



Attività:

Località:

Emilia-Romagna: il territorio

1 Osserva la carta e poi rispondi.

- L'Emilia-Romagna è una regione prevalentemente:
 - pianeggiante
 - collinare
 - montuosa



2 Ciascuna delle seguenti frasi contiene un errore. Riscrivile in modo corretto, aiutandoti con la cartina.

- Il Monte Fumaiolo è la principale cima della regione.
.....
- Il Passo Cento Croci mette in comunicazione l'Emilia-Romagna con la Toscana.
.....
- La maggior parte dei fiumi emiliani scorre da nord verso sud.
.....
- Il Trebbia è un affluente del Taro.
.....
- Il Reno si getta nel Mar Ligure.
.....
- Le montagne emiliane fanno parte della catena alpina.
.....
- Il Mar Adriatico bagna il lato occidentale dell'Emilia-Romagna.
.....

Emilia-Romagna: la popolazione e l'economia

1 Osserva la carta. I numeri corrispondono ai capoluoghi dell'Emilia-Romagna. Scrivi nei quadratini, di fianco a ciascun nome, il numero corrispondente.

- | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Bologna | <input type="checkbox"/> Ferrara | <input type="checkbox"/> Forlì-Cesena | <input type="checkbox"/> Modena | <input type="checkbox"/> Parma |
| <input type="checkbox"/> Piacenza | <input type="checkbox"/> Ravenna | <input type="checkbox"/> Reggio-Emilia | <input type="checkbox"/> Rimini | |



2 Colora i quadratini delle province con maggiore densità di popolazione.

3 Completa lo schema scegliendo e inserendo al posto giusto le seguenti espressioni.

Coltivazioni/allevamenti

barbietola – pomodori – allevamenti di suini – allevamenti di bovini – vite

Industrie alimentari

prosciuttificio – azienda vinicola – pastificio – zuccherificio – caseificio

Prodotti

vino – latte e formaggio – salumi – pasta – passati e sughi pronti

Il sistema agroalimentare in Emilia-Romagna						
Coltivazioni/allevamenti	frumento
Industrie alimentari	industria conserviera
Prodotti	zucchero

Toscana: il territorio



1 Osserva la carta, poi rispondi.

- Qual è la principale catena montuosa della regione?
- Quali passi mettono in comunicazione la Toscana con l'Emilia-Romagna?
- Quali sono i principali fiumi?
- Come appare la costa in prevalenza?

2 Completa le seguenti frasi.

- La Toscana confina con le seguenti regioni:
- I fiumi si gettano nei mari
- Il territorio della Toscana è prevalentemente
- La principale pianura toscana è attraversata dal fiume
- Le isole dell'Arcipelago Toscano sono

Toscana: la popolazione e l'economia

1 Osserva la tabella e, per ogni domanda, segna la risposta corretta.

- Perché la Toscana ha una densità di popolazione leggermente inferiore alla media nazionale?
 - Il territorio è prevalentemente pianeggiante.
 - Il territorio è prevalentemente collinare.
 - Il territorio è prevalentemente montuoso.
- In quale provincia della Toscana la densità di popolazione è maggiore?
 - Pisa Grosseto Prato

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Arezzo	349 000	108	100 100
Firenze	1 002 100	285	370 700
Grosseto	228 000	50	82 200
Livorno	342 800	283	161 000
Lucca	393 300	214	84 900
Massa-Carrara	203 800	176	71 000 (Massa)
Pisa	411 300	168	88 300
Pistoia	292 400	303	90 200
Prato	249 000	682	188 400
Siena	270 300	70	54 500
TOSCANA	3 734 300	162	
ITALIA	60 605 000	201	

2 Completa la tabella selezionando nel primo elenco le attività economiche tipiche della Toscana e nel secondo le località o aree geografiche in cui sono praticate. Fai attenzione perché non tutte le attività e le località elencate sono corrette.



Attività economiche

produzione dell'olio extravergine di oliva – estrazione del marmo – industria automobilistica – industria tessile – produzione di vino – turismo termale – turismo artistico – produzione di energia termoelettrica – artigianato del legno

Località/aree geografiche

Versilia – Chianciano Terme – Abetone – Isola d'Elba – Maremma – Prato – Firenze – Larderello – Colline Metallifere – Carrara – colline del Chianti – colline di Lucca

Attività economiche tipiche della Toscana	Località/aree geografiche in cui sono praticate
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Marche: la popolazione e l'economia

Leggi il seguente testo.

L'industria della carta di Fabriano, la più antica d'Italia, risale al XIII secolo, quando la carta iniziò a essere utilizzata per scrivere i documenti ufficiali.

In origine la carta era prodotta a partire da stracci di canapa e di lino. Con una specie di macina, simile a quella dei mulini, gli stracci venivano triturati e quindi mescolati con sostanze collose di origine animale.

I fogli di carta così realizzati venivano appesi al soffitto ad asciugare, prima di essere tagliati e confezionati.

A Fabriano venne anche inventata la filigrana, una serie di segni in rilievo per contrassegnare ogni foglio di carta con il marchio di fabbrica.

Nei secoli XIV e XV la carta di Fabriano veniva esportata in tutta Italia, negli altri Paesi europei e anche in Asia.

Oggi moderni stabilimenti con impianti tecnologicamente avanzati continuano la secolare tradizione di Fabriano.

Vengono prodotte carte fini per la stampa, carte da disegno e carte valori.

Nel Museo della Carta e della Filigrana è possibile vedere esempi storici di questa attività manifatturiera.



Marche: la popolazione e l'economia

1 Osserva la carta e completa il testo, scegliendo i termini più adatti tra i seguenti:
molto collinari Ancona Ascoli Piceno autostrada aeroporti poco montuosi Macerata Urbino porti costiera collinare strada statale

La popolazione delle Marche è
 numerosa.
 Gli abitanti si concentrano soprattutto nella fascia
 Il capoluogo della regione,
 ha uno dei maggiori
 dell'Adriatico.
 Pesaro e
 formano un'unica provincia.
 Molti centri si sono sviluppati di recente lungo la costa, grazie anche allo sviluppo delle vie di comunicazione come la ferrovia e l'.....
 All'interno molti centri, ricchi di monumenti storici, sorgono sui rilievi



2 Per ogni frase indica il completamento esatto, ricavando le informazioni dal testo.

- L'industria della carta di Fabriano è...
 - la più grande d'Italia
 - la più antica d'Italia
 - la più moderna d'Italia
- In origine la carta era prodotta con...
 - legno
 - pelli animali
 - canapa e lino
- La filigrana è...
 - un tipo di carta molto sottile
 - una serie di segni in rilievo che riproduce il marchio di fabbrica
 - una carta speciale da disegno
- Oggi Fabriano è ancora famosa per...
 - la carta da disegno
 - la carta da pacco
 - la carta da giornale
- La produzione della carta di Fabriano risale...
 - al XIII secolo
 - al XIV secolo
 - al XV secolo



Umbria: il territorio

1 Osserva la carta e completa.

Regioni confinanti

.....

.....

.....

Montagne principali

.....

.....

.....

.....

.....

Fiumi principali

.....

.....

.....

.....

.....

Laghi principali

.....

.....

.....

.....

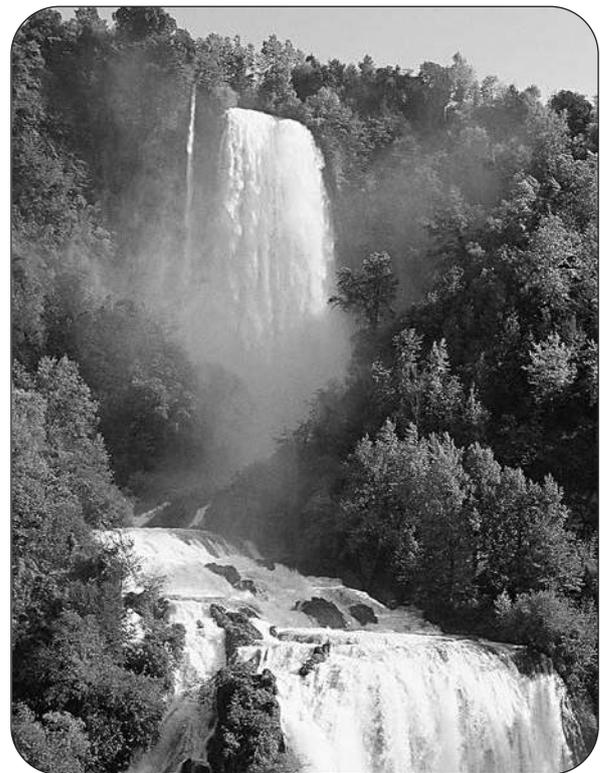
Città principali

.....

.....

.....

.....

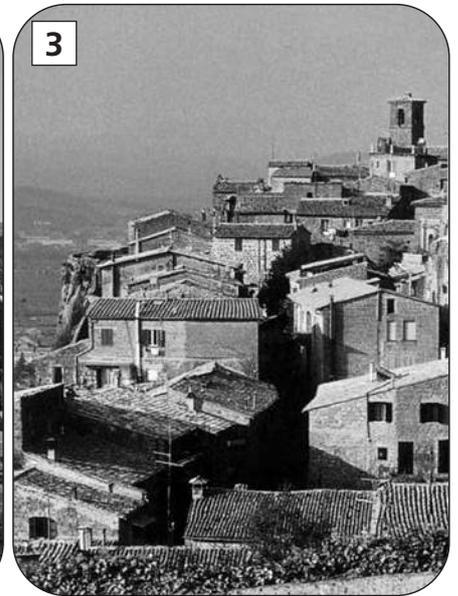


2 Per ogni domanda segna la risposta corretta. Fai sempre riferimento alla carta.

- L'Umbria è l'unica regione dell'Italia peninsulare a non essere bagnata dal mare?
 sì no
- Qual è l'ambiente geografico prevalente dell'Umbria?
 pianura collina montagna

Umbria: la popolazione e l'economia

1 Osserva le immagini. Quale delle tre rappresenta un tipico centro abitato dell'Umbria? Motiva la tua scelta.



.....

.....

.....

.....

2 Per ogni domanda segna la risposta corretta. (Puoi dare più di una risposta.)

• Quali sono alcuni fattori di richiamo turistico dell'Umbria?

- località balneari
- presenza di luoghi sacri
- stazioni invernali
- monumenti storico-artistici
- località termali
- manifestazioni culturali

• Quali tra le seguenti sono località turistiche dell'Umbria?

- Assisi
- San Gimignano
- Urbino
- Spoleto
- Todi
- Loreto
- Volterra
- Gubbio



Lazio: il territorio

1 Osserva la carta. I numeri corrispondono agli elementi del paesaggio elencati di seguito. Scrivi nei quadratini, accanto a ciascun elemento, il numero corrispondente.

- Lago di Bolsena
- Golfo di Gaeta
- Tevere
- Agro Romano
- Lago di Bracciano
- Agro Pontino
- Ponza



2 Rispondi.

- Con quali regioni confina il Lazio?
- Qual è il territorio prevalente nel Lazio (pianeggiante, collinare o montuoso)?
- Quale origine hanno i laghi laziali?
- Scrivi il nome di un gruppo montuoso del Lazio.
- Come si chiama il mare che bagna il Lazio?

Lazio: la popolazione e l'economia

1 Osserva la carta fisico-politica della scheda 66 e i dati della tabella. Poi rispondi.

• Dove è maggiormente concentrata la popolazione laziale?

.....

• Perché le province di Rieti e Viterbo hanno una bassa densità di popolazione?

.....

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Frosinone	497 700	153	48 200
Latina	553 000	245	119 600
Rieti	160 200	57	47 700
Roma	4 190 300	783	2 759 000
Viterbo	320 000	88	63 400
LAZIO	5 724 300	332	

2 Completa la tabella inserendo al posto giusto le attività economiche tipiche del Lazio e le località o le aree geografiche in cui sono praticate.

Attività economiche

editoria – televisione e cinema – coltivazione della vite – industria meccanica – allevamento delle bufale – turismo archeologico – turismo “religioso” – turismo invernale – turismo balneare

Località/aree geografiche

Monte Terminillo – Colli dei Castelli Romani – Roma – Valle del Liri – Fregene – Agro Pontino – Tarquinia – Roma – Roma (Città del Vaticano)



Attività economiche tipiche del Lazio	Località/aree geografiche in cui sono praticate
Servizi della pubblica amministrazione	Roma
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Abruzzo: il territorio

1 Osserva la carta e completa.

L'Abruzzo confina a nord con le

.....,

a ovest con il

a sud con il

A est è bagnato dal Mar

.....

Il territorio dell'Abruzzo è prevalentemente

.....

Nell'interno si trovano le cime più alte dell'

.....:

il (2 914 metri),

nel quale si trova l'unico ghiacciaio dell'Italia

peninsulare, e (2 793 metri).

I fiumi della regione sono brevi, a causa della vicinanza della catena montuosa al

..... I fiumi principali sono il, che segna il confine con

le Marche, il, che ha lo stesso nome di una delle province abruz-

zesi, e, più a sud, il

Nei pressi di Avezzano sorge la

Conca del

....., una piccola pianura

che ha avuto origine dal pro-

sciugamento di un antico lago.

La costa è prevalentemente

bassa e

Vicino al confine con il Molise e

il Lazio si trova il

.....

....., uno dei più antichi

parchi italiani, nel quale soprav-

vivono l'orso marsicano e il lupo

appenninico.



Abruzzo: la popolazione e l'economia



1 Colora le province dell'Abruzzo per creare la carta della densità di popolazione.

Utilizza i seguenti colori:

- arancio: 200-500 ab/km²
- giallo scuro: 100-200 ab/km²
- giallo chiaro: meno di 100 ab/km²

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Chieti	396 800	153	54 300
L'Aquila	309 400	61	72 600
Pescara	321 100	255	123 300
Teramo	308 700	158	54 900
ABRUZZO	1 342 100	124	

2 Segna con una crocetta gli elementi che sono favorevoli allo sviluppo economico dell'Abruzzo. Poi scrivi un breve testo per motivare le tue scelte.

- territorio prevalentemente montuoso
- costa bassa e sabbiosa
- assenza di porti naturali
- autostrada adriatica
- Parco Nazionale d'Abruzzo
- strade tortuose nell'interno



.....

.....

.....

.....

.....

.....

Molise: il territorio e la popolazione

1 Osserva la carta. Per ogni domanda segna poi la risposta corretta.

• Con quale regione confina a sud il Molise?

- Lazio
- Campania
- Puglia

• Qual è il territorio prevalente del Molise?

- pianura
- collina
- montagna

• A quale catena appartengono i monti del Molise?

- Appennino Sannita
- Appennino Abruzzese
- Appennino Molisano

• Come si chiama l'unico fiume che scorre completamente nel territorio molisano?

- Trigno
- Biferno
- Fortore

• Come si chiama il principale lago artificiale della regione?

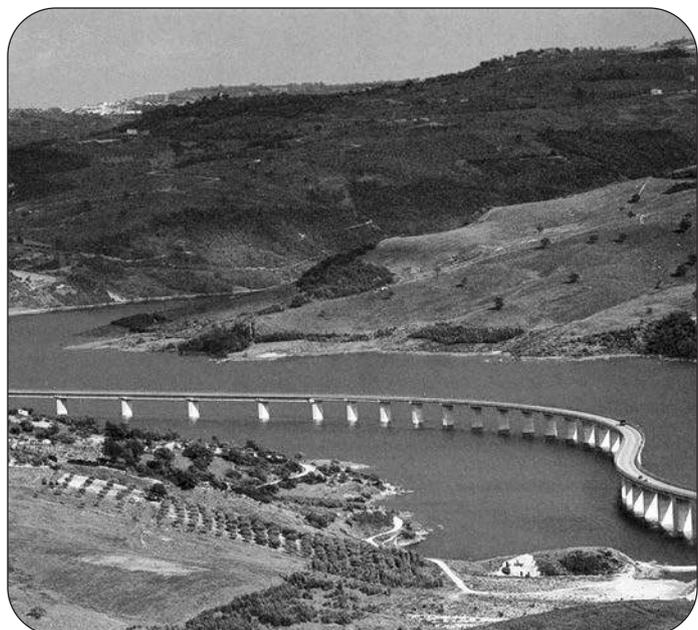
- Occhito
- Guardialfiera
- Castel San Vincenzo

• Come si chiama il capoluogo regionale?

- Campobasso
- Isernia
- Termoli

• Dove si trovano i due capoluoghi di provincia?

- sulla costa
- all'interno



Molise: l'economia

Leggi il seguente testo.

Il Molise è stata ed è terra di **artigiani**.

Nonostante l'era dello **sviluppo tecnologico**, le antiche arti molisane continuano oggi a vivere nelle piccole **botteghe** e a reggere la concorrenza dei **grossi punti vendita**.

Una delle espressioni tipiche dell'artigianato molisano è la lavorazione del **ferro battuto**. Oggi è ancora possibile, infatti, trovare botteghe di **mastri ferrai** ad Agnone, e più in generale nell'Alto Molise.

La lavorazione del ferro battuto richiede una grande abilità perché consiste nel dosare attentamente la battuta della mazza e del martello sull'incudine e nel trasformare un pezzo di ferro in un "merletto" che riproduce gli oggetti più disparati, quali rose, portachiavi, portavasi, animali e quant'altro nasce dalla fantasia dell'artigiano.

Anche la lavorazione artigianale del legno deve fare i conti con la progressiva affermazione dell'industria, soprattutto nella produzione degli infissi e dei mobili d'arredo.

Nonostante ciò, botteghe di falegnami sono ancora sparse un po' ovunque sull'intero territorio molisano.

Tra le produzioni artigianali del legno, si ricordano giocattoli, strumenti musicali, oggetti di arredamento, intarsi fatti a mano utilizzando **essenze lignee** diverse e assemblate.

Un posto di rilievo nell'artigianato molisano è occupato dalle campane di Agnone. L'arte di fondere il **bronzo** è infatti una tra le più antiche. Secondo alcune fonti, risale almeno al III secolo a.C.

Anche la lavorazione dell'**acciaio** vanta un'antica tradizione, un tempo finalizzata alla costruzione delle armi. Nel 1750 però, Carlo III re di Napoli, con un editto, ne vietò la fabbricazione.

Gli artigiani furono pertanto costretti a **convertire la produzione**. Molti di essi scelsero la strada della **coltelleria** domestica, dando vita all'era dell'acciaio traforato.

Ancora oggi a Frosolone sono famosi i coltellinai, la cui produzione è incentrata su coltelli e forbici di tutte le dimensioni.

Tra le arti molisane più antiche primeggia anche quella della **zampogna**, lo strumento musicale che ha accompagnato nei secoli il peregrinare degli abitanti dell'Alto Molise.

La sua patria è Scapoli, dove vivono numerosi artigiani, costruttori e suonatori di zampogne, che custodiscono gelosamente i segreti di costruzione.

Il Molise, dunque, conserva ancora il fascino e il calore della tradizione. E se l'artigianato molisano continua a sopravvivere è per l'ineguagliabile bellezza dei prodotti, ricchi di storia perché realizzati a mano, uno alla volta, con amore, a dispetto del prodotto industriale anonimo, freddo e spesso addirittura brutto.

Molise: l'economia

1 Per ogni domanda segna la risposta corretta, ricavando le informazioni dal testo.

• Quali materiali vengono lavorati dagli artigiani del Molise?

- marmo
- bronzo
- legno
- bambù
- acciaio
- ferro
- seta



• Quali sono i prodotti più famosi dell'artigianato molisano?

- scarpe
- campane
- borse
- zampogne
- armi
- coltelli

• Quali caratteristiche ha il prodotto artigianale rispetto a quello industriale?

- costa meno
- è fatto a mano
- è fatto in serie
- è anonimo
- ha un'antica tradizione
- è fatto utilizzando macchinari
- è fatto in un piccolo laboratorio
- è fatto in una grande fabbrica



2 Spiega il significato dei termini seguenti.

artigiano:

.....

sviluppo tecnologico:

.....

bottega:

.....

punto vendita:

.....

Campania: il territorio

1 Osserva la carta, poi rispondi.

- Come ti appare il territorio in prevalenza?
- Quali gruppi montuosi distingui?
- Quali pianure ci sono?
- Quali sono le isole dell'Arcipelago Campano?



2 Completa, facendo sempre riferimento alla carta.

- La Campania confina con le seguenti regioni:
- Al confine tra Campania e Lazio scorre il
- Tra l'Appennino Campano e l'Appennino Sannita si estende l'
- Le pianure campane si trovano vicino alla
- Lungo la costa campana si trovano diversi

Campania: la popolazione e l'economia

1 Leggi i dati della tabella, relativi alla popolazione della Campania. Poi colora le province della regione per creare la carta della densità di popolazione.

Utilizza i seguenti colori:

- rosso: più di 500 ab/km²
- arancio: 200-500 ab/km²
- giallo scuro: 100-500 ab/km²



	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Avellino	439 000	157	56 300
Benevento	288 000	139	62 100
Caserta	910 600	345	78 700
Napoli	3 080 400	2 629	959 600
Salerno	1 107 500	225	139 070
CAMPANIA	5 833 100	429	



2 Leggi le seguenti affermazioni e segna **V** se è vera, **F** se è falsa.

- La Campania è la regione più industrializzata dell'Italia meridionale. V F
- Le maggiori aree industriali si concentrano in prossimità di Avellino e Benevento. V F
- Il porto di Napoli ha funzione turistica e commerciale. V F
- La Campania ha una scarsa produzione di ortaggi e di frutta. V F
- Ischia, Capri e la Penisola Sorrentina sono i principali centri turistici balneari della regione. V F
- I centri archeologici di Pompei ed Ercolano richiamano turisti da tutto il mondo. V F

Puglia: il territorio

1 Osserva la carta. I numeri corrispondono ad alcuni elementi del paesaggio. Scrivi nei quadratini, di fianco a ciascun elemento, il numero corrispondente.



2 Rispondi, facendo sempre riferimento alla carta.

• Con quali regioni confina la Puglia?

.....
.....
.....

• Qual è il territorio prevalente in Puglia (pianeggiante, collinare o montuoso)?

.....

• Perché la Puglia ha fiumi dal corso breve e poveri di acque?

.....
.....

• Da quali mari è bagnata la Puglia?

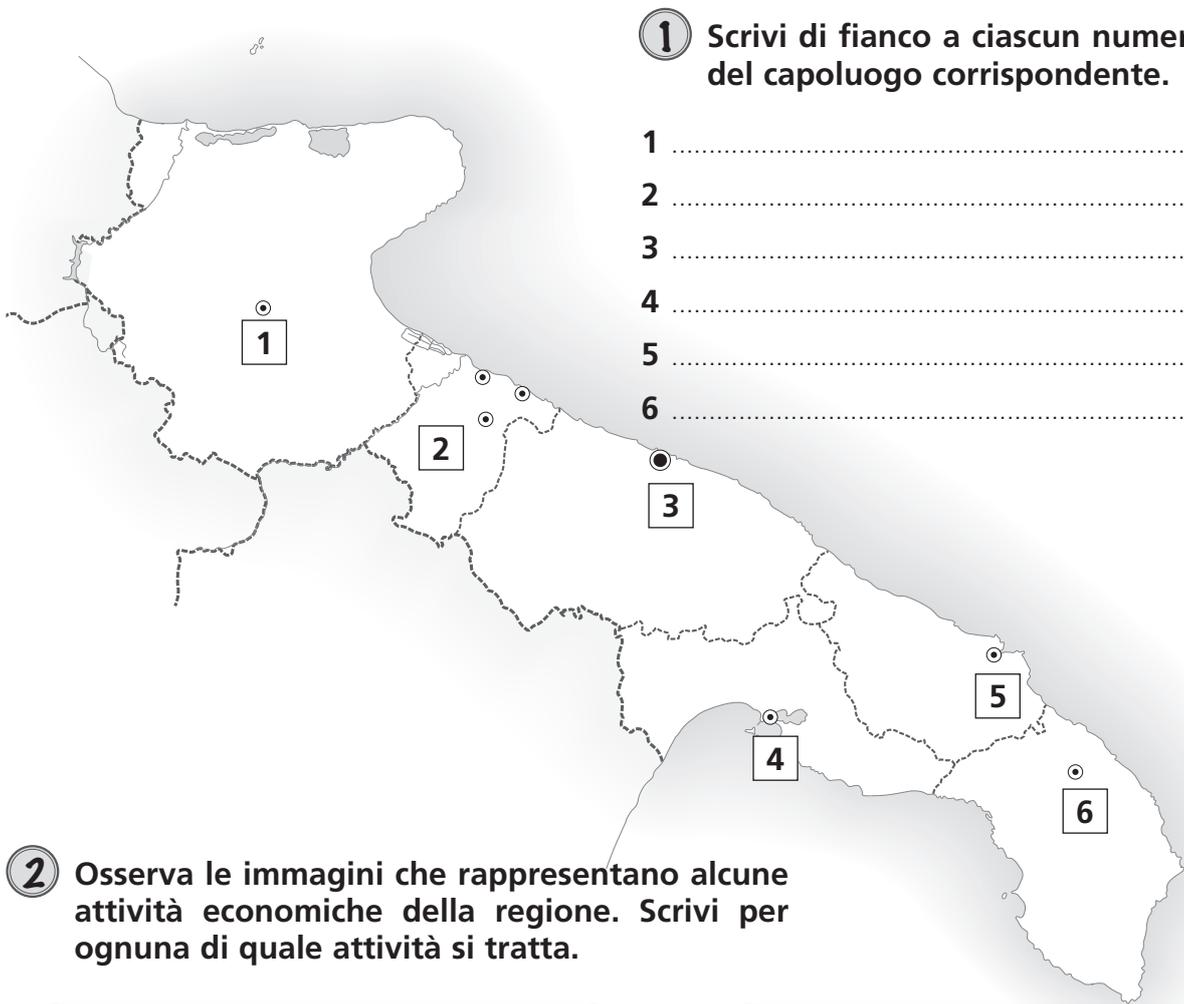
.....

• Quale arcipelago si estende nel Mar Adriatico, a nord del promontorio del Gargano?

.....



Puglia: la popolazione e l'economia



① Scrivi di fianco a ciascun numero il nome del capoluogo corrispondente.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

② Osserva le immagini che rappresentano alcune attività economiche della regione. Scrivi per ognuna di quale attività si tratta.



.....

.....



.....

.....

Basilicata: il territorio

1 Osserva la carta. Poi completa.

La Basilicata confina a ovest con la
, a nord
 e a est con la, a sud
 con la

Il territorio è prevalentemente

I rilievi fanno parte dell'Appennino

Le cime maggiori sono il Monte
 (2 005 metri) e il Monte
 (2 248 metri), al
 confine con la Calabria.

Le colline sono prevalentemente argillose e di conseguenza sono molto soggette al fenomeno dell'.....

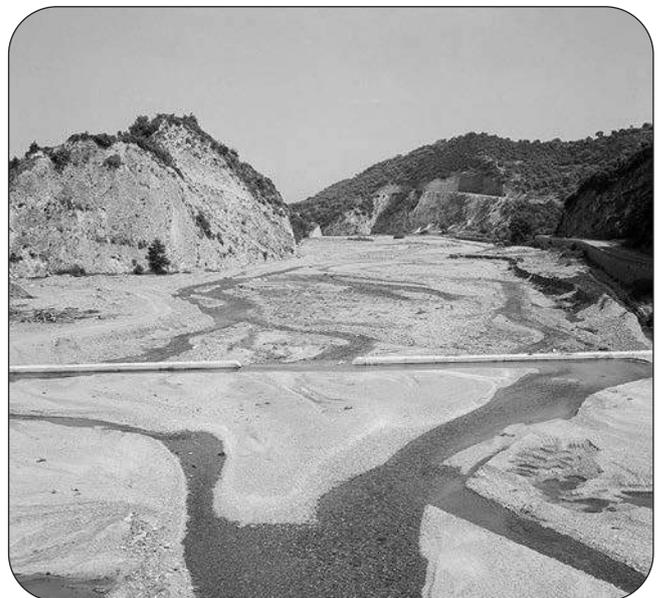
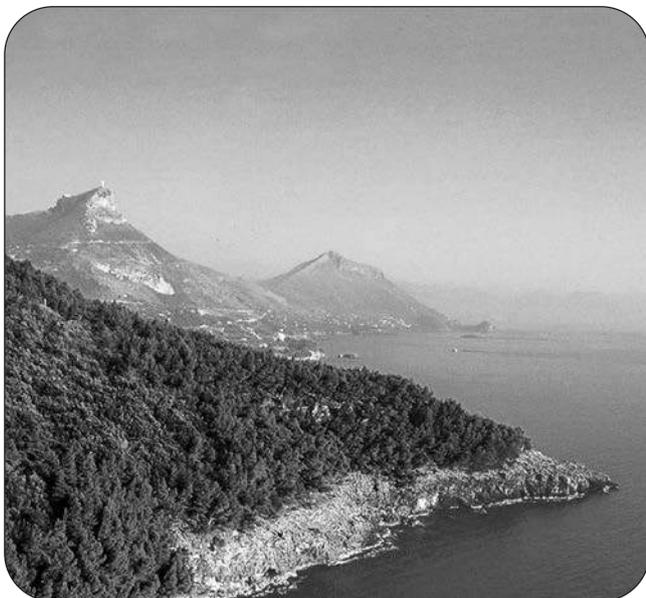
L'unica pianura della regione è la

I fiumi sono molto brevi, con lunghi periodi di siccità e violente piene primaverili.

La costa ionica è bassa e sabbiosa.

Il breve tratto di costa è invece alto e roccioso.

La Basilicata condivide con la Calabria un'importante area naturale protetta: il Parco Nazionale del



Basilicata: l'economia

Leggi il seguente testo.

In Basilicata ha avuto un grande sviluppo negli ultimi anni l'industria petrolifera, grazie alla scoperta di importanti giacimenti petroliferi nella Val d'Agri. La produzione stimata è di circa 104 000 barili al giorno per vent'anni, pari al 10% del fabbisogno nazionale.

Questo sviluppo offre molte opportunità ma pone anche parecchi problemi, soprattutto di carattere ambientale.

Dal punto di vista nazionale, l'estrazione di petrolio nel proprio territorio riduce la dipendenza dall'estero.

Dal punto di vista della regione, la creazione di pozzi petroliferi offre nuove opportunità di lavoro. Inoltre le compagnie petrolifere sono tenute a versare alla Regione Basilicata parte dei guadagni ottenuti con l'estrazione del petrolio. Queste risorse possono essere impiegate per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo turistico.

I problemi ambientali sono però molti. Le trivellazioni del terreno alla ricerca del petrolio possono minacciare la stabilità geologica del territorio.

Gli incidenti che talvolta si verificano, come ad esempio la fuoriuscita di liquidi di lavorazione, possono produrre l'inquinamento delle falde acquifere.

La ricerca di nuovi pozzi si è inoltre scontrata con l'esigenza di tutelare alcune aree naturali protette. Da qui la necessità di delimitare con precisione il territorio soggetto alle trivellazioni.

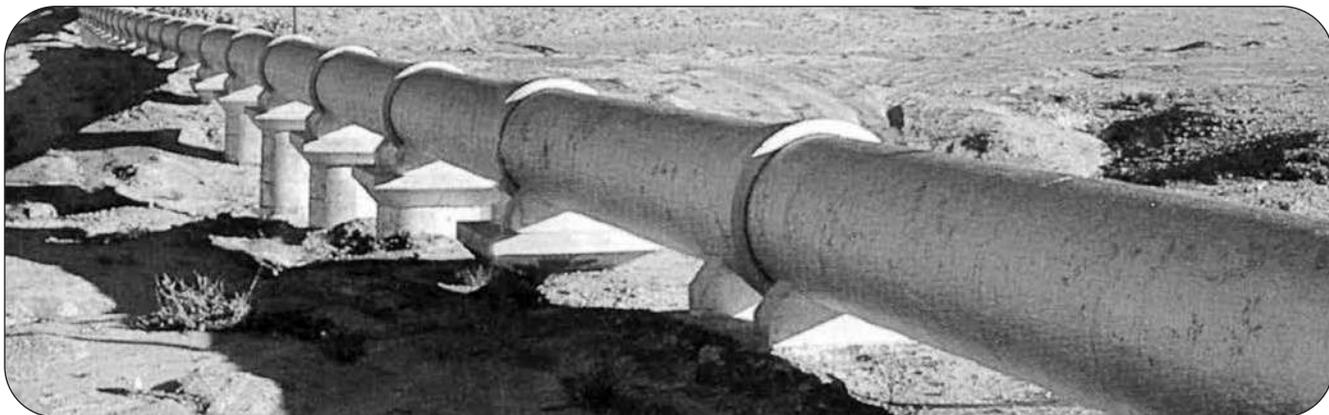
In alcuni casi, inoltre, la localizzazione dei pozzi ha portato all'esproprio di terreni agricoli, con grave disagio per coloro che vi abitavano e lavoravano da tempo.



Basilicata: l'economia

1 Per ogni domanda, segna la risposta corretta.

- Quale area della Basilicata è più favorevole allo sviluppo agricolo?
 - la Piana di Metaponto
 - la costa tirrenica
 - l'Appennino Lucano
- Quali sono i principali prodotti agricoli della Basilicata?
 - riso e mais
 - ortaggi, frutta, barbabietole, tabacco
 - uva e olive
- Qual è la principale attività nel settore secondario?
 - la coltivazione di tabacco
 - l'industria petrolchimica
 - l'agriturismo
- Che vantaggio trae la Basilicata dalla presenza di pozzi petroliferi?
 - vendendo il petrolio, la Basilicata ottiene alti guadagni
 - la disoccupazione si è dimezzata dopo l'avvento dell'industria petrolifera
 - la Basilicata ottiene una percentuale sui guadagni delle compagnie petrolifere



2 Leggi il brano e spiega brevemente quali sono i vantaggi e gli svantaggi legati all'estrazione del petrolio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Calabria: il territorio

1 Osserva la carta e per ogni domanda segna la risposta corretta.

- Quale mare bagna la Calabria a ovest?
 - Mar Tirreno
 - Mar Ionio
 - Mar Adriatico
- Com'è il territorio calabrese?
 - quasi esclusivamente montuoso
 - in gran parte montuoso e collinare
 - prevalentemente collinare e pianeggiante
- Come si chiama il massiccio montuoso ai cui piedi sorge la città di Catanzaro?
 - Sila Grande
 - Pollino
 - Sila Piccola
- In quale gruppo montuoso si trova l'unica cima della regione che supera i 2 000 metri di altitudine?
 - Aspromonte
 - Pollino
 - Sila
- In quale golfo si getta il fiume Crati?
 - Golfo di Squillace
 - Golfo di Corigliano
 - Golfo di Sant'Eufemia



- In quale posizione è situata la città di Reggio Calabria?
 - sul Mar Tirreno
 - sullo Stretto di Messina
 - sul Mar Ionio



Calabria: l'economia



1 Osserva la carta delle principali vie di comunicazione stradali dell'Italia. Individua il percorso più breve per raggiungere Reggio Calabria partendo da Milano. Quali città si incontrano lungo il tragitto? Completa.

Milano

.....

.....

.....

.....

Reggio Calabria



2 Rispondi.

- Per quale motivo il turismo in Calabria è molto meno sviluppato rispetto alla maggior parte delle altre regioni italiane?

.....

.....

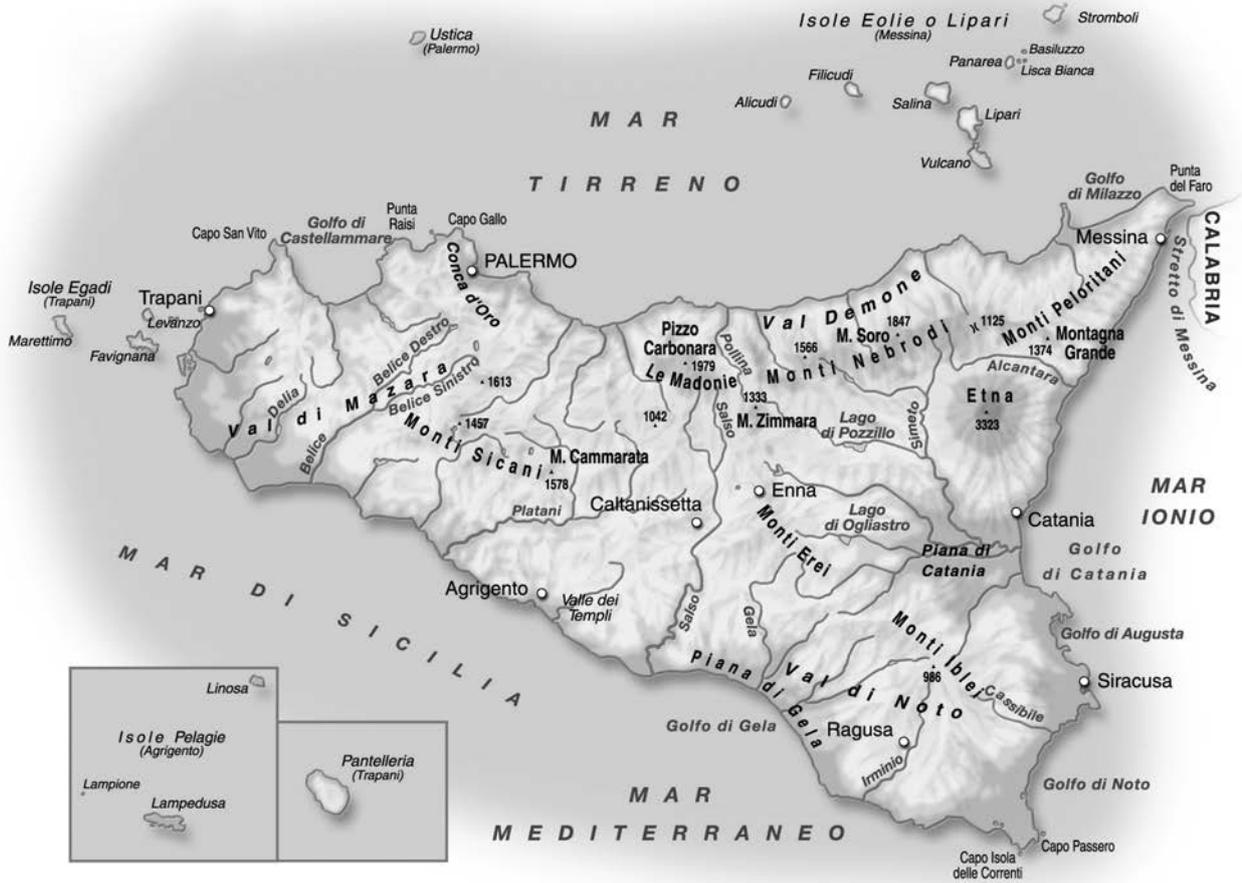
.....

- Quali sono le principali località turistiche della Calabria?

.....

Sicilia: il territorio

1 Osserva la carta, poi rispondi.



- Quali mari bagnano la Sicilia?
.....
- Che cosa separa la Sicilia dall'Italia peninsulare?
.....
- Quali gruppi montuosi distingui?
.....
.....
- Come si chiama l'imponente vulcano che si erge a est dell'isola?
.....
- Qual è l'unica pianura di un certo rilievo?
.....
- Quali arcipelaghi circondano l'isola?
.....
.....

Sicilia: la popolazione e l'economia

1 Osserva la carta fisico-politica della scheda precedente e rispondi alle domande.

- In quale posizione si trova la maggior parte delle città siciliane?

.....

- Quali sono i capoluoghi di provincia che sorgono all'interno?

.....

2 Per ciascuna immagine scrivi l'attività economica rappresentata.



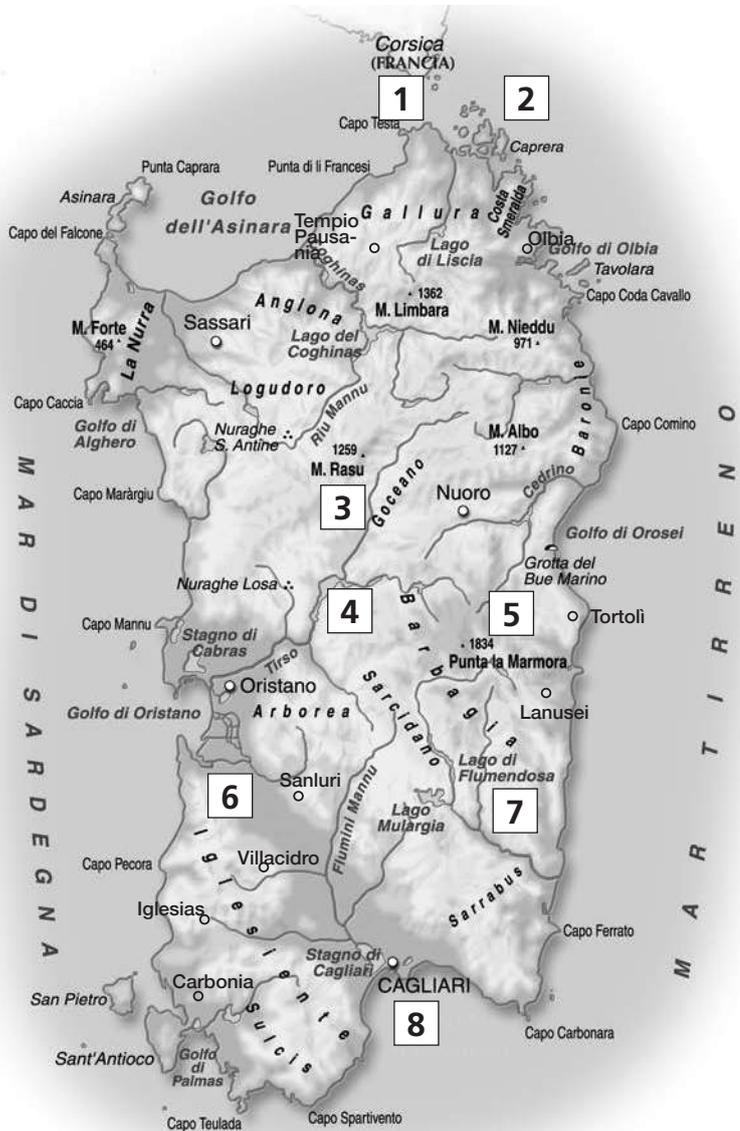
.....

.....

Sardegna: il territorio

1 Osserva la carta. I numeri indicati corrispondono ad alcuni elementi del paesaggio. Scrivi nei quadratini, di fianco a ciascun elemento, il numero corrispondente.

- Bocche di Bonifacio
- Golfo di Cagliari
- Arcipelago della Maddalena
- Campidano
- Monti del Gennargentu
- Tirso
- Flumendosa
- Lago Omodeo



2 Segna con una crocetta gli esemplari di fauna e flora tipici della Sardegna.

- ginestra
- foca monaca
- orso bruno
- pioppo
- quercia da sughero
- fenicottero
- salmone
- corbezzolo
- stella alpina
- mirto
- cormorano
- rosmarino
- stambecco



Sardegna: la popolazione e l'economia

1 Osserva i dati della popolazione, poi rispondi alle domande.

- Qual è la provincia con la maggiore densità di popolazione?
- Perché la Sardegna ha una densità di popolazione molto bassa?

	Popolaz.	Densità ab/km ²	Popolaz. del capoluogo
Cagliari	561 700	121	156 500
Carbonia-Iglesias	129 800	87	57 200
Medio Campidano	102 400	67	23 000
Nuoro	160 800	40	36 400
Ogliastra	57 900	31	16 400
Olbia-Tempio	157 700	46	70 800
Oristano	166 300	54	32 100
Sassari	336 600	78	130 600
SARDEGNA	1 674 800	69	
ITALIA	60 605 000	201	

2 Rifletti e rispondi.

- Per quali motivi in Sardegna è così sviluppato l'allevamento ovino e caprino?
- Quali prodotti si ricavano dall'allevamento di ovini e caprini?
- Quale tipo di turismo si è sviluppato in Sardegna?
- Quali sono le aree maggiormente interessate dal turismo?
- Quali vantaggi ha apportato il turismo all'economia della regione?
- Quali problemi pone uno sviluppo turistico fortemente incentivato?



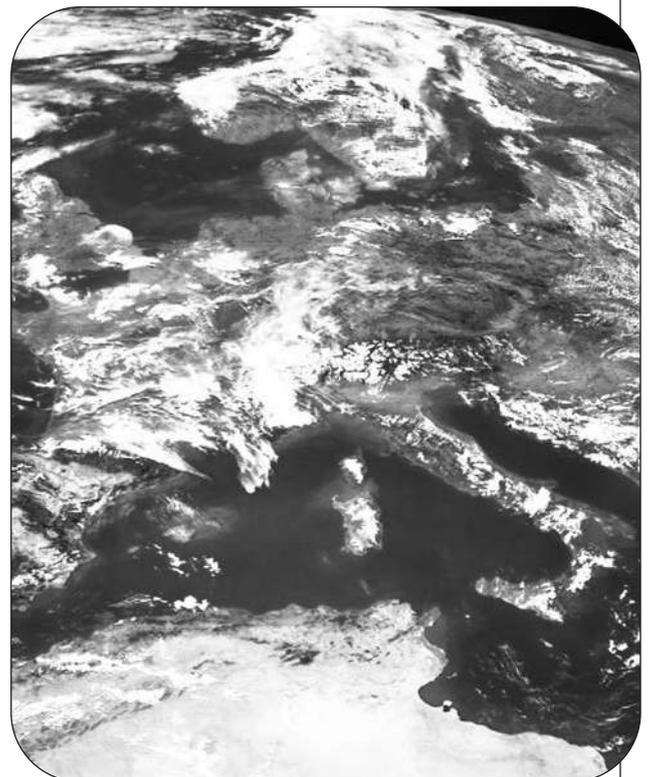
L'Europa: il territorio

1 Osserva la carta.



2 I numeri indicati sulla carta corrispondono ad alcuni elementi del paesaggio. Scrivi nei quadratini, di fianco a ciascun elemento, il numero corrispondente.

- | | |
|------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Mar Mediterraneo | <input type="checkbox"/> Oceano Atlantico |
| <input type="checkbox"/> Isole Britanniche | <input type="checkbox"/> Penisola Iberica |
| <input type="checkbox"/> Penisola Scandinava | <input type="checkbox"/> Pirenei |
| <input type="checkbox"/> Alpi | <input type="checkbox"/> Mar Caspio |
| <input type="checkbox"/> Mar Nero | <input type="checkbox"/> Penisola Balcanica |
| <input type="checkbox"/> Monti Urali | <input type="checkbox"/> Caucaso |
| <input type="checkbox"/> Islanda | <input type="checkbox"/> Penisola Italiana |
| <input type="checkbox"/> Stretto di Gibilterra | <input type="checkbox"/> Canale della Manica |
| <input type="checkbox"/> Mare del Nord | <input type="checkbox"/> Mar Baltico |
| <input type="checkbox"/> Mar Glaciale Artico | <input type="checkbox"/> Stretto dei Dardanelli |



I diritti dell'infanzia

Leggi il seguente testo.

Gli articoli della *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia* possono essere raggruppati in quattro categorie, che illustrano i principi guida fondamentali e i diritti sanciti in tutta la Convenzione.

Essi sono:

Principio di non discriminazione

Gli Stati membri si impegnano ad assicurare i diritti della Convenzione a tutti i minori, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione del bambino e dei genitori.

Principio di superiore interesse del bambino

L'interesse superiore del bambino deve essere una considerazione preminente in ogni decisione, azione legislativa, provvedimento giuridico, iniziativa pubblica o privata di assistenza sociale.

Diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo

Gli Stati membri riconoscono il diritto alla vita del bambino e l'impegno ad assicurarne, con tutte le misure possibili, la sopravvivenza e lo sviluppo.

Ascolto delle opinioni del bambino

I bambini hanno diritto a essere ascoltati dagli adulti in tutti i procedimenti che li riguardano, soprattutto in ambito legale.

La Convenzione pone l'ascolto delle opinioni del bambino in relazione al livello di maturità e alla capacità di comprensione raggiunta in base all'età.



I diritti dell'infanzia

- ① Leggi nei cartelli alcuni articoli importanti della *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia* e colora con lo stesso colore il cartello dell'articolo e quello del suo principio ispiratore. Fai riferimento al testo proposto in lettura.

Articolo 2

I diritti della Convenzione vanno garantiti a ogni fanciullo, a prescindere da ogni considerazione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica.

Principio di non discriminazione

Principio di superiore interesse del bambino

Articolo 3

L'interesse del bambino deve essere tenuto in primaria considerazione in ogni circostanza che lo riguarda.

Articolo 6

Ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita; gli Stati tutelano la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo.

Diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo

Ascolto delle opinioni del bambino

Articolo 12

Il fanciullo ha il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo riguarda.

- ② Scrivi quali diritti tutelano i seguenti articoli, scegliendo tra: **diritto a non essere sfruttato economicamente – diritto all'istruzione – diritto alla salute – diritto al gioco**

Articolo 24

Il fanciullo ha il diritto di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione.

.....
.....

Articolo 28

Ogni fanciullo ha diritto all'educazione, in particolare all'insegnamento primario e obbligatorio, che deve essere gratuito per tutti.

.....

Articolo 31

Il fanciullo ha diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età, e a partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.

.....

Articolo 32

Il fanciullo ha diritto a essere protetto contro lo sfruttamento economico e a non essere costretto a nessun lavoro che comporti rischi o metta a repentaglio la sua educazione, la sua salute e il suo sviluppo.

.....